

Gruppo CTT NORD



Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
capitale sociale € 41.507.349 i.v.
C.F.-P.IVA 01954820971
PEC: cttnordsrl@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CTT NORD AL 31.12.2015

Signori soci,

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2015 ha chiuso con una perdita di € 118.993 comprensiva della quota di risultato negativo del Gruppo pari a € 121.027 ed un risultato positivo di periodo di spettanza di terzi di € 2.034.

I fattori che hanno determinato tale risultato sono stati prodotti principalmente dalla capogruppo, per le ragioni indicate nell' informativa che ha accompagnato il bilancio civilistico a cui si rinvia per ogni fine.

Si rileva inoltre che il risultato di Gruppo risente anche degli effetti dell'adeguamento del valore di bilancio delle società collegate al valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto alla data di chiusura dell'esercizio, nonché dell'ammortamento della differenza di consolidamento rilevata nel 2014 a seguito dell'acquisizione della partecipazione in ATN Srl.

Il Gruppo CTT Nord

Il Gruppo CTT Nord ha preso vita dal 22 ottobre 2012, a seguito di un complesso percorso di aggregazione societaria, avvenuto mediante conferimento di aziende e partecipazioni effettuato da parte dei soci della società Ilaria SpA (oggi CTT Nord Srl, di seguito anche la "capogruppo" o la "controllante").

In sintesi le aziende ATL spa di Livorno e CLAP spa di Lucca hanno conferito l'intera azienda (ivi comprese le partecipazioni detenute in altre società), la CPT spa di Pisa ha conferito il solo ramo TPL (ivi comprese le partecipazioni detenute in altre società), mentre i soci privati Lazzi e Cap hanno conferito la partecipazione nella Trasporti Toscani srl oltre alle partecipazioni da loro possedute nelle varie società dell' ex gruppo CTT srl.

Alla data del 31.12.2015 risultano soci di CTT Nord srl:

Socio	Capitale	%
N. 31 Comuni della Provincia di Pisa + Fucecchio	€ 16.894.389	40,702%
SGTM	€ 13.471.260	32,455%
ATL srl in liquidazione	€ 5.972.831	14,390%
N. 33 Comuni della Provincia di Lucca + Lucca Holding	€ 3.492.195	8,413%
CAP soc. coop.	€ 1.137.707	2,741%
Cons. STRATOS in liquidazione	€ 538.967	1,298%
Totale	€ 41.507.349	100,000%

Rispetto allo scorso esercizio il Capitale sociale è stato ridotto di 458.565 pari alle quote possedute da CTT srl, società che è stata incorporata per fusione, e, conseguentemente, le relative quote sono state annullate.

Il Bilancio Consolidato dell'anno 2015 ed il perimetro di consolidamento

La CTT Nord Srl ("Capogruppo" o "Controllante"), ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., consolida le seguenti società al 31 dicembre 2015 attraverso il metodo integrale in quanto società controllate. Per i rapporti fra le società del Gruppo si veda quanto esposto nel prosieguo:

1. TTravel srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale di € 50.000, tramite il possesso della quota del 60% per un valore nominale di € 30.000 Questa società opera a Lucca: gestisce la biglietteria di TPL, effettua attività di rimessaggio per conto di CTT Nord e Trasporti Toscani, provvede all'installazione e manutenzione delle paline di fermata per conto della Vaibus scarl, cura le attività di ingiunzione/pagamento delle sanzioni a bordo nonché le attività di controllo accessi e di ricevimento. L'utile di periodo dell'anno 2015 ammonta a € 5.086.
2. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT scarl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 a Pisa, avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30% per un valore nominale di € 23.825; il risultato di periodo dell'esercizio 2015 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Pisa.
3. Vaibus scarl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale di € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06% per un valore nominale di € 23.825. Il risultato di periodo dell'anno 2015 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Lucca.
4. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via G. Pietro 2, Avenza, Carrara, avente il capitale sociale di € 94.797, tramite il possesso della quota del 100% per un valore nominale di € 94.797. La società svolge servizio di TPL nel bacino di Massa e Carrara. La perdita di periodo dell'anno 2015 ammonta a € 182.295.

Il perimetro di consolidamento, rispetto all'anno precedente, è variato con l'uscita di CTT Immobiliare, Emmepi Immobiliare, Clap Immobiliare e CTT srl, società interamente controllate dalla capogruppo e che nel 2015 sono state incorporate a seguito dell'operazione di fusione avvenuta in data 03.12.2015 con efficacia retroattiva al 01.01.2015.

Inoltre si riportano di seguito le società collegate alla CTT Nord srl, ai sensi del comma 2 dell'art. 2359 del C.C., valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto:

1. Copit s.p.a. con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni per un valore nominale di € 428.500, società che svolge servizio di TPL nel bacino di Pistoia;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10% per un valore nominale di € 30.100; società consortile che ha partecipato alla gara regionale volta all'assegnazione ad un unico soggetto gestore dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale.

Si ricorda inoltre che nel 2015 la partecipazione nel Consorzio Lucchese Bus scpa (CLUB scpa) è stata alienata (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" della nota integrativa).

Di seguito si riepilogano le principali relazioni fra le società oggetto di consolidamento integrale:

1. **CTT Nord srl verso T Travel srl** - la capogruppo ha affidato alla controllata la gestione della biglietteria di Lucca, l'effettuazione delle attività di rimessaggio svolte presso il deposito di Lucca (piccola manutenzione, rifornimento, pulizia, rabbocchi, parcheggio), la gestione (manutenzione, posizionamento/rimozione) delle paline, il controllo accessi all'impianto di Lucca. CTT Nord, nell'anno, ha distaccato proprio personale alla T Travel.
2. **CTT Nord srl verso ATN srl** - la capogruppo ha svolto attività di service amministrativo ed immobiliare per la controllata ATN.
3. **CTT Nord srl verso CPT scarl** - effettua la gestione amministrativa della società consortile, ivi compreso la gestione del contenzioso avverso gli obblighi di servizio ed il servizio diretto di biglietteria presso le sedi di Pisa e Pontedera.
4. **CTT Nord srl verso Vaibus scarl** - effettua tutta la gestione amministrativa della società consortile, ivi compreso la gestione del contenzioso avverso gli obblighi di servizio.
5. **T Travel srl verso Vaibus scarl** - T Travel effettua attività di gestione delle sanzioni a bordo elevate durante l'attività di TPL dai soci della VAIBUS.
6. **CPT scarl verso CTT Nord srl** - effettua la vendita dei titoli di viaggio e provvede al riaddebito dei costi sostenuti per conto dei soci.
7. **Vaibus scarl verso CTT Nord srl** - effettua la vendita dei titoli di viaggio e provvede al riaddebito dei costi sostenuti per conto dei soci.

Di seguito sono elencati i principali dati riportati dal Gruppo al 31. 12.2015.

Principali dati economici

Il conto economico del Gruppo è il seguente (valori espressi in Euro):

CONTTO ECONOMICO a valore aggiunto

	2015	2014
Fatturato netto	107.691.450	101.270.265
Ricavi interni	0	0
PRODOTTO DI ESERCIZIO	107.691.450	101.270.265
Consumo di materie	15.283.690	15.534.303
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	92.407.760	85.735.961
Spese operative	22.642.974	27.074.383
VALORE AGGIUNTO	69.764.787	58.661.579
Spese di personale	53.490.840	47.469.929
EBITDA (Margine operativo lordo)	16.273.947	11.191.650
Ammortamento e accantonamenti	15.085.700	12.128.882
EBIT (Reddito operativo)	1.188.247	-937.232
Area extracaratteristica	525.861	641.544
EBIT normalizzato	1.714.108	-295.688
Area straordinaria	38.460	635.976
EBIT integrale	1.752.568	340.288
Oneri finanziari	-1.505.236	953.946
REDDITO LORDO	247.332	-613.658
Imposte	-366.326	-997.022
REDDITO NETTO	-118.994	-1.610.680

Di seguito si riportano i principali indici della situazione economica:

Indice di redditività del capitale di rischio

esprime la redditività del capitale di rischio

	2015	2014
R.O.E: Reddito netto/Mezzi propri	-0,37%	-4,94%

Indice di redditività del capitale investito

esprime il rendimento offerto dal capitale investito nella gestione caratteristica aziendale

	2015	2014
R.O.I: Reddito operativo/Capitale investito	0,76%	-0,69%

Indice di redditività delle vendite

Esprime la redditività delle vendite indicando quando residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica

	2015	2014
R.O.S: Reddito operativo/Ricavi operativi	1,10%	-0,93%

Il **ROE**, (Return On Equity) indice di redditività del capitale di rischio, ha un valore negativo in quanto, l'attività principale del Gruppo avviene in regime di atto d'obbligo con un corrispettivo che non corrisponde alle reali necessità delle società.

Il **ROI** (Return On Investment), che esprime il rendimento del capitale investito nella gestione caratteristica, presenta un valore positivo. Tale indice è stato determinato dal rapporto fra Reddito Operativo e Capitale Investito, dove per reddito operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per Capitale Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Il **ROS** (Return On Sales) è positivo, ciò segnala l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, straordinari e la remunerazione del capitale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE

	2015	2014
IMPIEGHI		
A) Attivo fisso		
1) Immobilizzazioni tecniche materiali	92.984.634	79.289.246
2) Immobilizzazioni tecniche immateriali	2.057.147	2.474.593
3) Immobilizzazioni finanziarie	5.026.546	5.663.420
Totale attivo fisso	100.068.327	87.427.259
B) Attivo circolante		
1) Magazzino	1.766.489	2.161.014
2) Liquidità differite	50.579.445	2.311.734
3) Liquidità immediate	3.199.223	1.729.728
Totale attivo circolante	55.545.157	49.220.428
CAPITALE INVESTITO	155.613.485	136.647.688
FONTI		
A) Mezzi propri		
Capitale	41.507.349	41.965.914
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva legale	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	407.786	-942.439
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.713.746	-6.920.693
Utile (perdita) dell'esercizio	-121.027	-1.554.576
Spettanza di terzi	26.089	65.141
Totale mezzi propri	32.106.451	32.613.347
B) Passività consolidate	61.716.617	45.655.671
Passivo permanente	93.823.068	78.269.018
C) Passività correnti	61.790.417	58.378.670
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	155.613.485	136.647.688

Di seguito si riportano alcuni indici della situazione patrimoniale:

Indici di composizione degli IMPIEGHI

Quozienti strutturali semplici - esprimono il grado di elasticità/rigidità della gestione

	2015	2014
<i>Indice di rigidità</i>		
Attivo fisso/Capitale investito	64,31%	63,98%
<i>Indice di elasticità</i>		
Attivo circolante/Capitale investito	35,69%	36,02%

Quoziente di immobilizzo degli impieghi

Quoziente strutturale composto - esprime il grado di elasticità della gestione

	2015	2014
Attivo fisso/Attivo circolante	1,80	1,78

Indici di composizione delle FONTI

	2015	2014
Passività/Capitale investito	79,37%	76,13%
Passività a medio lungo termine/Capitale investito	39,66%	33,41%
Passività a breve/Capitale investito	39,71%	42,72%
Mezzi propri/Capitale investito	20,63%	23,87%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della società è la seguente (in Euro):

	2015	2014	Variazione
Depositi bancari	3.184.027	1.716.306	1.467.721
Denaro e altri valori in cassa	15.196	13.423	1.773
Azioni proprie			-
Disponibilità liquide e azioni proprie	3.199.223	1.729.729	1.469.494
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0,00
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)	422.473	639.140	- 216.667
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	8.131.538	10.466.184	- 2.334.646
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	6.863.235	1.222.592	5.640.643
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti	4.097.107	1.911.333	2.185.774
Crediti finanziari (entro 12 mesi)			
Posizione finanziaria netta a breve termine	19.514.353	14.239.249	5.275.104
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti v/soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	769.880		
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	13.635.681	1.893.380	11.742.301
Crediti finanziari			-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	14.405.561	1.893.380	12.512.181
Posizione finanziaria netta	- 30.720.691 -	14.402.900 -	16.317.791

I debiti verso banche e verso altri finanziatori aumentano in quanto per l'acquisto di nuovi bus si è resa necessaria la stipula di contratti di mutuo e finanziamento meglio elencati al paragrafo "Debiti" della nota integrativa. A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

INDICI DI COPERTURA

mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impiego

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

	2015	2014
Attivo fisso/Mezzi propri	3,12	2,68

Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate

	2015	2014
Attivo fisso/Passività consolidate	1,62	1,91

Indice globale di copertura delle immobilizzazioni

	2015	2014
Attivo fisso/Passivo permanente	1,07	1,12

INDICE DI INDEBITAMENTO (Leverage)

esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio

	2015	2014
Capitale investito/Mezzi propri	4,85	4,19

INDICI DI SOLVIBILITA'

Indice di disponibilità

segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno

	2015	2014
Attivo circolante/Passivo corrente	0,90	0,84

Indice di liquidità

segnala l'attitudine ad assolvere gli impieghi a breve con le sole disponibilità liquide

	2015	2014
(Liquidità immediate + liquidità differite)/Passività correnti	0,87	0,81

Stato dei principali investimenti

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati effettuati investimenti classificati nelle seguenti aree di bilancio:

Immobilizzazioni immateriali: l'incremento di questa voce è dovuto principalmente ad investimenti in software e a migliorie su beni di terzi per il cui dettaglio si rimanda a quanto detto in nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali: l'incremento di questa voce è dovuto principalmente ad investimenti in "terreni e fabbricati", "impianti e macchinario", "attrezzature industriali e commerciali", alla voce "altri beni" e agli investimenti nei progetti di monetica e AVM per il cui dettaglio si rimanda a quanto detto in nota integrativa.

Costi di ricerca e sviluppo

Si precisa che il Gruppo non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo nell'anno 2015.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Come detto precedentemente, con l'operazione di fusione sono state annullate le azioni di CTT Nord possedute detenute da CTT srl.

Si precisa che la capogruppo detiene quote di SGTM SpA, società che detiene il 32,455% delle quote di CTT Nord Srl.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

1. Personale

In tutte le società oggetto di consolidamento, nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola; non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola, né si sono registrati addebiti in via definitiva in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

2. Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Inoltre, durante il 2015 al Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice Civile

Rischio di credito Si riscontrano fisiologici ritardi nei pagamenti da parte di alcuni Enti pubblici, facenti parte della compagine societaria. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito.

Nel presente esercizio il fondo svalutazione crediti è variato per € € **46.680** Il fondo è stato utilizzato per € 1.936, è stato incrementato per € 58.431 e liberato per € 103.175.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- il Gruppo non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il Gruppo possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le proprie necessità di liquidità.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati alla futura gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale.

Il periodo intercorrente fra la data odierna ed il subentro del nuovo gestore sarà regolato presumibilmente, assicurando la continuità del servizio TPL mediante il protrarsi dell'affidamento del

servizio, con le modalità descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

Siamo quindi costretti a supporre, che, visto il contenzioso in atto, nell'esercizio 2016 non potrà essere stipulato il nuovo contratto di servizio regionale e dunque avvenire il subentro di un nuovo gestore.

E' evidente, in ogni caso, che il protrarsi dei tempi produce comunque un danno costringendo a differire scelte di investimento.

Si ricorda inoltre che, come già riportato al paragrafo "Condizioni operative e sviluppo dell'attività del presente documento, gli atti di imposizione dell'obbligo di servizio, come ormai noto e ricordato nei precedenti anni, privano la società di qualsiasi potere negoziale, in quanto la stazione appaltante definisce in via unilaterale sia i livelli di produzione che la compensazione dovuta. Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" in riferimento ai ricorsi avverso gli obblighi di servizio.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "B) Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Sedi principali e secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nella sede principale di Pisa e nelle unità locali di Livorno, Lucca, Massa, Aulla, Cecina, Rosignano Marittimo, Portoferraio, Pontedera, Volterra, San Miniato, Pomarance, Firenze, Prato, Piazza al Serchio, Larderello, Viareggio, Pieve Fosciana e Barga. La società non ha sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente alla gara regionale, evento fondamentale e snodo di tutte le strategie aziendali, ad integrazione di quanto contenuto nel paragrafo rischi di mercato, preme ricordare che CTT Nord si è presentata a questo appuntamento secondo le linee di indirizzo tracciate dall'Assemblea dei Soci del 18 marzo 2015, in qualità di mandataria della società partecipata MOBIT scarl.

Con provvedimento della Regione Toscana n. 973 datato 2 marzo 2016 (comunicato a mezzo posta certificata solo in data 10 marzo 2016, e preceduto dal comunicato stampa del 3 marzo 2016) la gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'Ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della Regione Toscana è stata definitivamente aggiudicata ad Autolinee Toscane spa.

Immediatamente dopo aver avuto accesso agli atti, MOBIT scarl ha attivato istanza di precontenzioso presso l'ANAC contestando nuovamente i requisiti di partecipazione del soggetto aggiudicatario (Autolinee Toscane) ed ausiliario (RATP) oltre al Piano Economico Finanziario (PEF) presentato dal medesimo avversario ritenendolo non in linea con quanto previsto negli atti di gara e per questo ha chiesto anche l'avvio di un procedimento in ambito dei poteri di vigilanza della medesima Autorità.

In data 26 aprile 2016 si è quindi svolta l'audizione delle parti e, ad oggi, si rimane in attesa delle decisioni dell'Autorità soltanto nell'ambito del procedimento di vigilanza, essendo ormai decaduti i

termini per analizzare l'istanza di precontenzioso poiché Mobit ha dovuto, nel rispetto dei termini di Legge, impugnare gli atti al TAR.

Infatti Mobit, con ricorso notificato il 3 aprile 2016 e depositato il 16 aprile 2016, ha richiesto al TAR, per svariati motivi, l'istanza cautelare di sospensione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, e quindi l'annullamento dello stesso e l'esclusione di Autolinee Toscane, oltre all'annullamento della gara.

La prima camera di consiglio del TAR è stata fissata al 4 maggio 2016 ed il TAR, preso atto che prima della sua decisione nel merito la Regione Toscana, ha dichiarato che non si sarebbe provveduto alla stipula del contratto prima del decorso del termine dei sei mesi dalla data del provvedimento di aggiudicazione definitiva, ed ha emesso una ordinanza nella quale in sintesi:

- preso atto delle assicurazioni avute, non ravvisa la necessità del provvedimento di sospensiva, fissando per il 21 settembre 2016 l'udienza per la trattazione di merito;
- dispone che fino alla sentenza di merito non devono stipularsi atti concludenti;
- invita alla prosecuzione delle attività propedeutiche alla firma del contratto, seguendo principi di buona fede e leale collaborazione;
- ricorda che gli obblighi dei gestori uscenti sono quelli sanciti dalla L.R. 42/98 e non comportano, in particolare in questa fase, il trasferimento di beni e personale dal vecchio al nuovo gestore;
- precisa che l'assolvimento di detti obblighi non deve comportare interferenze con la funzionalità del servizio e non deve comportare la rivelazione dei segreti o privative industriali.
- rinvia ad altro provvedimento per approfondire le esigenze istruttorie contenute nel ricorso principale (CTU/Verificazione).

I tempi di conclusione dei ricorsi scaturiti dopo l'esito della Gara Regionale, la complessità dei temi e l'intreccio delle normative in esame (Comunitaria, nazionale e Regionale) non lasciano intravedere tempi brevi per il completamento della procedura ed il subentro di un nuovo gestore, qualunque esso sia.

In ogni caso, qualunque sia l'esito dell'udienza del 21 settembre 2016, si ritiene ragionevole ipotizzare, anche sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti, che la sentenza sarà impugnata dalla parte soccombente una volta rese note le motivazioni.

Inoltre si evidenzia che Mobit e Autolinee Toscane in data 24 maggio 2016 hanno concordato un cronoprogramma che porterà allo slittamento di ulteriori 6 mesi del termine per la stipula del nuovo contratto di servizio, ossia al marzo 2017 e conseguentemente la Società continuerà ad esercitare il servizio di TPL attualmente svolto almeno sino a tale data.

Si vedano inoltre le considerazioni riportate al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa.

Per tutto quanto sopra gli Amministratori ritengono che nei dodici mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio non sia messa a rischio la continuità aziendale.

Per quanto riguarda la prosecuzione del servizio, gli EE.LL. affidanti, in considerazione dello stato di avanzamento della procedura di gara regionale, continueranno a fare ricorso alle imposizioni di servizio oramai per tutto l'anno 2016.

Ad ogni fine giova ripercorrere la genesi degli atti che si sono succeduti dalla scadenza dei precedenti contratti di servizio ad oggi.

Fino a tutto il 2010 (in qualche caso fino a settembre/ottobre 2011) il servizio è stato svolto in forza di contratti di servizio stipulati da ciascuna Provincia (anche per conto dei Comuni - esercizio associato di funzioni fra EE.LL) a seguito di aggiudicazione delle gare bandite per lotti provinciali secondo quanto previsto dalla L.R. 42/98.

In vista della scadenza di detti contratti le Province si stavano apprestando a bandire nuove gare per

il quinquennio 2011-2016 quando il Governo attuò la manovra finanziaria di cui al D.L. 21.3.2010 convertito nella legge n. 122/2010 con la quale furono tagliati i trasferimenti alle Regioni. A sua volta la Regione Toscana con delibera della Giunta n. 628/2010 revocò gli stanziamenti per TPL previsti per l'anno 2011 e quindi le Province non furono in grado di bandire le nuove gare.

Non potendo il servizio essere interrotto le Province (talora anche per conto dei Comuni del territorio e quindi per i servizi urbani ed extra-urbani) e i Comuni (per i servizi urbani di competenza), ricevuto dai gestori, che volevano evitare l'affidamento diretto che avrebbe potenzialmente precluso la partecipazione alla gara regionale, il diniego alla prosecuzione concordata dei servizi, gli Enti ricorsero alla imposizione dei servizi mediante atti d'obbligo adottati ai sensi dell'art. 5, co. 5, del Regolamento CE 1370/2007.

La predetta disposizione comunitaria prescrive che l'Ente impositore riconosca al gestore del servizio imposto una compensazione secondo la formula: compensazione = costi - ricavi + ragionevole utile.

Le compensazioni liquidate furono, e continuano ad essere, in molti casi calcolate applicando l'inflazione programmata ai corrispettivi contrattuali e quindi si rivelarono insufficienti, talché i gestori furono costretti ad impugnare al TAR i provvedimenti sotto il profilo della falsa applicazione della norma comunitaria.

Le SS.UU. della Cassazione stabilirono medio-tempore che la competenza sulle controversie relative alla misura della compensazione spettava al Giudice ordinario.

Furono quindi introdotte cause civili laddove appariva conveniente mentre in alcuni casi si sono raggiunti accordi preventivi con altri Enti (es. Comune di Lucca).

Nel frattempo la Regione Toscana, intendendo bandire una nuova gara per l'affidamento del TPL in unico lotto regionale, modificò con diverse disposizioni la L.R. 42/98, dapprima con la L.R. 23.12.2010 n. 65, modificata con la L.R. 14.7.2012 n. 35 e la L.R. 24.11.2012 n. 64.

La disciplina che ne emerse comportò l'accentramento in capo alla Regione delle funzioni amministrative prima distribuite agli EE.LL. e la costituzione di un unico lotto di estensione pari al territorio regionale per l'affidamento del TPL con unica gara.

Al contempo fu previsto (art. 82, co. 1 bis, L.R. 65/2010, come modificata dall'art. 2 della L.R. 64/2012) che gli EE.LL. continuassero a assicurare la continuità del servizio mediante l'adozione di atti d'obbligo ex art. 5, co. 5, del Regolamento CE n. 1370/2007 anche oltre il limite temporale (biennio) previsto dal Regolamento stesso.

Senonché la Corte Costituzionale con sentenza n. 2/2014 dichiarò incostituzionale tale previsione (cioè il superamento del biennio). Nel frattempo erano però intervenuti il D.L. 30.12.2013 n. 150 (mille proroghe) e l'art. 68 della L.R. Toscana 24.12.2013, le quali disposizioni attribuivano ai gestori in carica a qualsiasi titolo al 31.12.2013 la prosecuzione del servizio, la L.R. fino al subentro del gestore unico.

Gli EE.LL. quindi continuarono ad adottare atti di imposizione d'obbligo di servizio richiamando le disposizioni predette e liquidando le compensazioni (spesso insufficienti).

L'effetto combinato di tali disposizioni e della definitiva attribuzione dalle SS.UU. della Cassazione al Giudice ordinario della competenza sulle controversie relative alla misura della compensazione comportò il venir meno della necessità di impugnare al TAR gli atti di imposizione d'obbligo di servizio. I gestori si limitarono quindi a rimettere agli Enti impositori un "preventivo" dei costi del servizio imposto.

Sotto il versante del riassetto societario, precedentemente sono state descritte le operazioni compiute nel corso del 2015.

A decorrere dal 1 aprile 2016 si è invece proceduto all'affitto della controllata T Travel (circa 50.000 patrimonio) a CTT Nord, in modo poi da completare il processo di fusione non appena liquidati i due soci di minoranza (Cap e Club).

Nei primi giorni del mese di maggio si è tenuta anche l'assemblea di Herm, nella cui occasione CTT

Nord chiederà di poter recedere dalle proprie quote, vendendole a qualcuno degli altri soci o direttamente sul mercato.

Da un punto di vista organizzativo e logistico, dopo l'uscita del Direttore Tecnico, si è proceduto ad adeguare la struttura organizzativa senza ricorrere ad ulteriori incarichi dirigenziali.

Sul versante logistico sono stati avviati contatti con il Comune di Rosignano per procedere al trasferimento dell'attuale deposito in area limitrofa, più confacente alle mutate esigenze societarie.

Nell'ambito delle relazioni industriali, preme evidenziare che, dopo la richiesta dell'ottobre 2015 in cui tutte le OO.SS. avevano deciso di sospendere ogni trattativa inerente la definizione di un accordo aziendale, nel mese di aprile 2016 sono state presentate alla società due diverse piattaforme per riprendere tale percorso, in modo da superare la Regolamentazione unilaterale vigente ormai dal 10 marzo 2014.

Le due proposte, presentate separatamente da alcune sigle sindacali sono state esaminate attentamente e su una delle due è stato da poco ripreso un confronto che dovrebbe proseguire in modo serrato e concludersi entro l'estate.

Sul versante del turn-over, come detto in apertura, la società continua a favorire l'esodo dei lavoratori che sono in condizione di poter uscire sia perché raggiunti i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento, sia coloro che hanno condizioni tali per poter attendere, al di fuori di CTT Nord, il momento della quiescenza.

A riprova di quanto esposto dall'1 gennaio 2016, alla data del 30 aprile 2016 sono usciti altri **15** lavoratori.

Sotto il versante degli investimenti siamo ancora in attesa dell'emissione del bando per le risorse nel biennio 2015-2016 per il rinnovo della flotta, che seppur con risorse contingentate, potrà favorire il ricambio di una modesta parte del parco extraurbano. Sottolineiamo ai soci che soltanto gli autobus che verranno acquisiti con tali co-finanziamenti hanno la garanzia di essere eventualmente riacquistati dal nuovo gestore.

Per quanto concerne infine i ricorsi avverso gli obblighi di servizio, si notiziano i soci che:

- il Giudice del Tribunale di Pisa, ha commissionato nuove elaborazioni al CTU e difficilmente si arriverà a sentenza entro il 2016;
- con il Comune di Pisa, qualora non sia definita entro l'estate la soluzione stragiudiziale, saranno ripresi gli atti di fronte al Tribunale;
- con la Provincia di Lucca sono in corso contatti per addivenire ad una soluzione bonaria per il periodo 2013 - 2016, e qualora non si riuscisse a definire il tutto entro l'estate si adotterà la via giudiziaria;
- la Provincia di Livorno, che emana il provvedimento di imposizione dell'obbligo di servizio anche per il servizio urbano del Comune di Livorno, ha manifestato la propria indisponibilità a ricercare una soluzione transattiva per i periodi successivi alla scadenza del contratto, lamentando al contempo le mancate risposte dei Comuni dell'area livornese a procedere in tal senso, ancorché nei primi incontri con il CTU sia stata accertata l'esistenza di una contabilità separata e verificati i costi/ricavi tipici del bacino;
- con il Comune di Viareggio è in corso l'analisi dei costi afferenti al servizio urbano nel periodo successivo all'1 gennaio 2014 allo scopo di provare a definire, in via stragiudiziale, le pendenze fino a tutto il 31 dicembre 2016;
- con la Provincia di Pistoia (Blubus), dopo la condanna di quest'ultima a riconoscere supplementi

di compensazione per il periodo luglio 2010 - dicembre 2011, sono in corso approfondimenti per evitare ulteriori liti in modo da definire stragiudizialmente la giusta compensazione per i periodi successivi al 2011;

- con la Provincia di Massa-Carrara proseguono i lavori del CTU per la verifica dei costi del servizio nel periodo 2010 -2014, con prossima udienza fissata nella primavera 2016;
- con tutti gli altri Enti (Comuni e Provincie), allo stato non è emersa alcuna disponibilità ad evitare il contenzioso.

Pisa, 06.06.2016

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2015	31/12/2014
<u>ATTIVO</u>		
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1. Costi di impianto e di ampliamento	36.383	74.560
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.873	4.403
5.bis Differenza da consolidamento	1.133.598	1.511.464
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	120.155	83.896
7. Altre	764.138	800.270
TOTALE	2.057.147	2.474.593
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1. Terreni e fabbricati	35.602.208	36.050.115
2. Impianti e macchinario	52.834.617	39.410.647
3. Attrezzature industriali e commerciali	437.698	350.190
4. Altri beni	170.329	216.277
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	3.939.782	3.262.017
TOTALE	92.984.634	79.289.246
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1. Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	1.332.266	1.413.360
d) altre imprese	1.172.552	1.171.429
2. Crediti:		
d) verso altri	2.851.447	2.620.066
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.402.359	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	449.088	2.620.066
4. Azioni proprie	0	458.565
TOTALE	5.356.265	5.663.420
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	100.398.047	87.427.259
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.750.847	2.161.014
5. Acconti	15.642	0
TOTALE	1.766.489	2.161.014
<i>II. Crediti:</i>		
1. verso clienti	22.327.285	21.070.078

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	22.327.285	21.070.078
3. verso imprese collegate	113.005	107.709
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	113.005	107.709
4-bis. crediti tributari	4.499.546	2.531.277
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.499.546	2.531.277
4-ter. Imposte anticipate	2.348.536	3.539.784
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	275.896	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.072.640	3.539.784
5. verso altri	19.542.365	15.640.081
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.542.365	15.640.081
TOTALE	48.830.737	42.888.929
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione		
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	3.184.027	1.716.306
3. Denaro e valori in cassa	15.196	13.423
TOTALE	3.199.223	1.729.729
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	53.796.449	46.779.672
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	3.698	0
2) Risconti attivi	1.415.291	2.440.757
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.418.989	2.440.757
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	155.613.484	136.647.688
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	41.507.349	41.965.914
VI. bis Riserva di consolidamento	131.982	-977.465
VII. Altre riserve:	275.804	35.026
a) Riserva	35.026	35.026
b) Riserva da arrotondamento	1	0
f) Riserva avanzo di fusione	240.777	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-9.713.746	-6.920.693
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	-121.027	-1.554.576
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	32.080.362	32.548.206
Di spettanza dei terzi:		
I. Capitale e riserve	24.054	121.245
II. Utile (perdita) di terzi	2.034	-56.104
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	26.089	65.141
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO A)	32.106.451	32.613.347

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.812	59.812
2) Per imposte, anche differite	2.905.592	4.029.721
3) Altri	2.751.122	4.174.709
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	5.716.526	8.264.242
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.958.187	20.788.181
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamento	422.473	639.140
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	422.473	639.140
4) Debiti verso banche	25.864.326	14.094.771
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	12.228.645	12.201.391
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	13.635.681	1.893.380
5) Debiti verso altri finanziatori	6.863.235	1.398.718
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.093.355	1.398.718
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	769.880	0
7) Debiti verso fornitori	22.559.373	26.108.406
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	22.559.373	26.108.406
10) Debiti verso imprese collegate	292.048	372.554
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	292.048	372.554
12) Debiti tributari	1.916.914	2.435.544
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.916.914	2.435.544
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.593.872	2.746.077
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.593.872	2.746.077
14) Altri debiti	11.935.419	10.026.230
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.935.419	10.026.230
TOTALE DEBITI (D)	72.447.660	57.821.440
E) RATEI E RISCOINTI		
1) Ratei passivi	99.641	57.497
2) Risconti passivi	26.285.021	17.102.981
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	26.384.662	17.160.478
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	155.613.484	136.647.688
CONTI D'ORDINE		
A) CONTI D'ORDINE		
1) Garanzie	2.698.000	6.542.519
2) Beni di terzi presso la società	0	5.192.000
TOTALE CONTI D'ORDINE (A)	2.698.000	11.734.519

CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.735.051	93.044.074
5) Altri ricavi e proventi	18.574.502	19.128.615
a) vari	6.286.663	8.867.280
b) contributi in conto esercizio	9.516.331	7.972.775
c) contributi in conto capitale quota annua	2.771.508	2.288.560
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	119.309.553	112.172.689
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.315.275	18.397.187
7) Per servizi	21.818.431	27.393.286
8) Per godimento di beni di terzi	1.969.675	1.696.320
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	44.181.526	38.309.418
b) oneri sociali	13.371.764	11.626.463
c) trattamento di fine rapporto	3.348.868	2.896.182
d) trattamento di quiescenza e simili	470.459	409.480
e) altri costi	218.369	204.199
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	863.385	1.008.694
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.905.781	9.043.623
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	375.089	564.643
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	341.239	48.504
12) Accantonamenti per rischi	371.107	257.040
13) Altri accantonamenti	1.294.267	272.250
14) Oneri diversi di gestione	2.276.071	982.632
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	118.121.306	113.109.921
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.188.248	-937.232
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	106
d) proventi diversi dai precedenti da:		
4. altri	465.081	649.519
TOTALE PROVENTI	465.081	649.625
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
d) altri	1.505.236	953.946
TOTALE ONERI	1.505.236	953.946
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.040.155	-304.321

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	60.780	33.958
TOTALE DELLE RIVALUTAZIONI	60.780	33.958
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	42.039
TOTALE DELLE SVALUTAZIONI	0	42.039
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	60.780	-8.081
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari:		
a) plusvalenze da alienazioni	28.526	42.240
b) Altri proventi	458.400	1.491.033
TOTALE PROVENTI	486.926	1.533.273
21) Oneri straordinari		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	93.215	190.805
c) altri	355.251	706.492
TOTALE ONERI	448.466	897.297
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (E)	38.460	635.976
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	247.332	-613.658
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-366.326	-997.022
a) Imposte correnti	-361.467	-1.550.047
c) imposte differite e anticipate	-4.859	553.025
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	-118.993	-1.610.680
Risultato di pertinenza del gruppo	-121.027	-1.554.576
Risultato di pertinenza di terzi	2.034	-56.104

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in conformità al D. Lgs. n. 127/1991 e osservando delle regole stabilite dalle vigenti disposizioni normative, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015.

La data di riferimento del bilancio consolidato, ossia il 31.12.2015, coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della controllante CTT Nord srl.

Il bilancio consolidato viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- il Gruppo ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, pertanto i valori di bilancio, sono comparabili con quelli del bilancio precedente;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la descrizione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

Inoltre, al fine di fornire una migliore informativa è stato redatto il rendiconto finanziario del Gruppo CTT Nord esposto nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Area di consolidamento

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, la CTT Nord s.r.l., ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società che pertanto vengono consolidate con il metodo integrale:

1. TTravel srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 50.000, tramite il possesso della quota del 60% per un valore nominale di € 30.000. Questa società opera a Lucca: gestisce la biglietteria di TPL, effettua attività di rimessaggio per conto di CTT Nord, provvede all'installazione e manutenzione delle paline di fermata per conto della Vaibus scarl, cura le attività di ingiunzione/pagamento delle sanzioni a bordo nonché le attività di controllo accessi e di ricevimento. L'utile di periodo dell'anno 2015 ammonta a € 5.086.

2. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT srl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30% per un valore nominale di € 23.825; il risultato di periodo dell'esercizio 2015 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Pisa.
3. Vaibus srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%; per un valore nominale di € 30.317. Il risultato di periodo dell'anno 2015 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Lucca.
4. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via G. Pietro 2, Avenza, Carrara, avente il capitale sociale di € 94.787, tramite il possesso della quota del 100%, per un valore nominale di € 94.787. La società svolge servizio di TPL nel bacino di Massa e Carrara. La perdita di periodo dell'anno 2015 ammonta a € 182.295.

Risultano, inoltre, collegate alla CTT Nord srl, ai sensi del comma 2 dell'art. 2359 del C.C., le seguenti società valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto di competenza:

1. Copit s.p.a. con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni per un valore nominale di € 428.500, società che svolge servizio di TPL nel bacino di Pistoia;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10% per un valore nominale di € 30.100; società consortile che ha partecipato alla gara regionale volta all'assegnazione ad un unico soggetto gestore dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale.

Il perimetro di consolidamento, rispetto all'anno precedente, è variato con l'uscita di CTT Immobiliare, Emmepi Immobiliare, Clap Immobiliare e CTT srl, società interamente controllate dalla capogruppo e che nel 2015 sono state incorporate a seguito dell'operazione di fusione avvenuta in data 03.12.2015 con efficacia retroattiva al 01.01.2015.

Si ricorda inoltre che nel 2015 la partecipazione nella società collegata Consorzio Lucchese Bus ScpA (CLUB ScpA) è stata alienata.

I bilanci delle società inclusi nell'area di consolidamento sono quelli chiusi al 31 dicembre 2015, approvati dalle Assemblee dei Soci o dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

I bilanci delle società controllate e collegate ai fini del consolidamento sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione e classificazione adottati dal Gruppo.

Nel consolidamento dei bilanci delle società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci alla data del primo consolidamento. La differenza tra i suddetti valori è allocata negli elementi dell'attivo e del passivo ovvero alla voce differenza di consolidamento, ove a questa corrisponda un avviamento attivo che non sia altrimenti imputabile, ovvero alla voce fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, ove a questa corrisponda un avviamento negativo. La differenza di consolidamento, se attiva, è oggetto di sistematico ammortamento in funzione della durata dei benefici economici attesi dalla sua corresponsione;
- eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi e oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime;

- eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate e relativi a valori compresi nel patrimonio;
- appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Continuità aziendale

Come riportato nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione" la società nel 2014 e nel 2015 è stata impegnata per la predisposizione dell'offerta relativa alla gara unica regionale per l'affidamento del servizio di TPL presentata in data 22 luglio 2015 tramite la consortile Mobit Scarl.

Con provvedimento della Regione Toscana n. 973 datato 2 marzo 2016 (comunicato a mezzo posta certificata solo in data 10 marzo 2016, e preceduto dal comunicato stampa del 3 marzo 2016) la gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della Regione Toscana è stata definitivamente aggiudicata ad Autolinee Toscane spa.

Mobit, con ricorso notificato il 3 aprile 2016 e depositato il 16 aprile 2016, ha richiesto al TAR, per svariati motivi, l'istanza cautelare di sospensione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, e quindi l'annullamento dello stesso e l'esclusione di Autolinee Toscane, oltre all'annullamento della gara. Il TAR ha fissato per il 21 settembre 2016 l'udienza per la trattazione di merito. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

Sulla base della situazione attuale, i tempi di conclusione dei ricorsi scaturiti dopo l'esito della Gara Regionale, la complessità dei temi e l'intreccio delle normative in esame (Comunitaria, nazionale e Regionale) non lasciano quindi intravedere tempi brevi per il completamento della procedura e subentro di un nuovo gestore, qualunque esso sia.

In ogni caso, qualunque sia l'esito dell'udienza del 21 settembre 2016, si ritiene ragionevole ipotizzare, anche sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti, che la sentenza sarà impugnata dalla parte soccombente una volta rese note le motivazioni.

Inoltre si evidenzia che Mobit e Autolinee Toscane in data 24 maggio 2016 hanno concordato un cronoprogramma che porterà allo slittamento di ulteriori 6 mesi del termine per la stipula del nuovo contratto di servizio, ossia al marzo 2017 e conseguentemente la Società continuerà ad esercitare il servizio di TPL attualmente svolto almeno sino a tale data.

Va infine sottolineato che la Regione Toscana ha previsto uno specifico procedimento di valorizzazione dei beni necessari per lo svolgimento del servizio TPL nella fase del trasferimento all'operatore che risulterà aggiudicatario della gara, il quale prenderà in carico anche il personale in forza nelle società che attualmente svolgono il servizio TPL. Per CTT Nord il valore dei beni (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati) determinato secondo i criteri di cui sopra risulta complessivamente superiore al valore di libro degli stessi al 31 dicembre 2015.

Stante quanto sopra, il bilancio, in continuità con l'esercizio precedente, è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, anche in considerazione dell'ammontare dell'indennizzo previsto dai criteri di valorizzazione dei beni che garantirebbe al CTT Nord Srl risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni.

Il bilancio consolidato è redatto adottando per le società consolidate i medesimi criteri di valutazione adottati per la controllante. I criteri di valutazione adottati sono ispirati a generale prudenza, nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività

aziendale nonché tenendo conto della funzione economica del singolo elemento dell'attivo o del passivo considerato, secondo quanto di seguito rappresentato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è imputata nel tempo è soggetta al processo sistematico di ammortamento in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La posta di bilancio "immobilizzazioni immateriali" include la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'operazione di concentrazione in CTT Nord s.r.l. effettuata in data 21.10.2012 attraverso il conferimento in tale società, da parte di CPT s.p.a., ATL s.p.a., CLAP s.p.a. e CTT srl delle aziende o dei rami di azienda relativi al servizio di trasporto pubblico locale da esse esercitato. Tali costi sono stati capitalizzati ed ammortizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, considerando un periodo di cinque anni, a partire dalla data di conferimento.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo la "differenza da consolidamento", derivante dal consolidamento della partecipazione di controllo in ATN Srl, che viene ammortizzata in un periodo determinato sulla base delle potenzialità della società acquisita, individuato in 5 anni.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo inoltre le "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo ed il "software di base" ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%).

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i presupposti che avevano indotto precedentemente a svalutare le immobilizzazioni immateriali, i valori delle stesse sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Gli ammortamenti, sono stati determinati tenendo conto del fatto che in fase di caricamento dei cespiti acquisiti con contratto di conferimento si è provveduto, tramite perizia effettuata dalla società Praxi, a rideterminarne la vita utile in funzione del periodo già trascorso dall'acquisizione del singolo cespite. Si evidenzia che i valori di acquisizione dei cespiti, come risultanti dal contratto di conferimento, rappresentano il relativo costo storico.

Le aliquote utilizzate conseguentemente sono differenziate in relazione alla vita utile residua del singolo bene che è influenzata dal momento effettivo dell'acquisto.

Si precisa che per il parco rotabile è stata individuata in 15 anni l'ordinaria vita utile economico-tecnica e quindi l'aliquota di ammortamento è pari al 6,67%. La sostituzione degli autobus sarà concretamente ipotizzabile soltanto nel momento in cui la procedura di gara e la connessa normativa per l'affidamento dei servizi di TPL nella Regione Toscana avrà previsto lo stanziamento di contributi per l'acquisto di nuovi autobus.

Per tale ragione per gli autobus per cui l'ordinario termine di durata economico-tecnica sarebbe inferiore ai tre anni, la vita utile è stata prolungata fino al 31.12.2015 e di conseguenza anche gli ammortamenti; soltanto dopo tale scadenza, infatti, si valuta come ragionevole ed economica l'ipotesi di una sostituzione di tali autobus.

L'allungamento della vita utile di tale categoria di autobus è stata fatta dagli amministratori sulla base di una specifica relazione tecnica interna.

Naturalmente la considerazione di cui sopra non è applicabile ai cespiti acquisiti nel corso del 2015, ammortizzati applicando aliquote standard.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati industriali	2%
Costruzioni leggere	6,67%
Pensiline e paline	6,67%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	10%
Autobus	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Attrezzature commerciali	20%
Emettitori e oblitteratrici	20%
Altri beni	
Mobili e arredi	10%
Macchine da ufficio	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	20%

Operazioni di leasing finanziario

Le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate con il metodo patrimoniale, fornendo in nota integrativa le specifiche informazioni richieste dall'articolo 2427, numero 22.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e crediti verso imprese collegate ed altre.

Le partecipazioni collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto di competenza.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione rettificato per perdite durevoli di valore determinate con riferimento al patrimonio netto delle imprese partecipate risultante dall'ultimo bilancio disponibile alla data della presente redazione. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

Sono valutati al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione del servizio alla base dell'attività aziendale e sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività della società. Si precisa, inoltre, che il costo è determinato con il metodo del LIFO; le scorte obsolete e a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se inferiore.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Il "Fondo reintegrazione beni ATN" include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto. Al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

A tal proposito si evidenzia che sono stati considerati gli effetti derivanti dalla Legge di Stabilità 2016 che ha determinato la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'anno 2017.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C ed E del Conto Economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso la società sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice Civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nel rispetto del principio della prudenza.

In particolare i ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri, tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee. A tal proposito si evidenzia che sono stati considerati gli effetti derivanti dalla Legge di Stabilità 2016 che ha determinato la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'anno 2017.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori imponibili, sono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2015.

Riguardo alla descrizione della natura dell'impresa, dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, della sintesi sulla gestione finanziaria e patrimoniale, dei rapporti con imprese collegate controllate e controllanti e sull'eventuale acquisto di azioni proprie si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consistenza esercizio 2014	Variazioni nell'esercizio 2015						Consistenza al 31.12.2015
		Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni/rettifiche di valore	Svalutazioni	Ammortamento	
Costi di impianto e ampliamento	74.560	0	0		0	0	-38.177	36.383
Totale	74.560	0	0	0	0	0	-38.177	36.383
Licenze software	4.403	-1.403	0		0	0	-127	2.873
Totale	4.403	-1.403	0	0	0	0	-127	2.873
Differenza da consolidamento	1.511.464	0	0				-377.866	1.133.598
totale	1.511.464	0	0	0	0	0	-377.866	1.133.598
Migliorie su beni di terzi	386.983	6.766	396.006		-39.352	0	-220.899	529.504
Software di base	126.779	1.403	46.259				-68.713	105.728
progetto Elba Life	193.359			0	0	0	-64.453	128.906
progetto Flipper	93.150	0		0	0	0	-93.150	0
Totale	800.270	8.169	442.265	0	0	0	-447.215	764.138
Immobilizz. in corso e acconti	83.896	-6.766	43.025	0	0	0	0	120.155
Totale	83.896	-6.766	43.025	0	0	0	0	120.155
Totale immobil. immateriali	2.474.593	0	485.290	0	0	0	-863.385	2.057.147

I "costi di impianto e ampliamento" per € 36.383 sono relativi a costi di ampliamento ovvero le spese sostenute, quali spese notarili, spese per i consulenti che hanno supportato l'operazione di concentrazione in CTT Nord s.r.l. effettuata 2012. Per ulteriori dettagli sull'operazione in questione si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La voce "differenza da consolidamento" è riferibile all'attribuzione della differenza di consolidamento rilevata per l'elisione della partecipazione nella controllata ATN Srl. Tale

attribuzione risulta motivata dal maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote della partecipata rispetto al patrimonio netto contabile della stessa. Il valore della differenza da consolidamento al 31 dicembre 2015 è pari a € 1.889.300, al lordo degli ammortamenti contabilizzati nel corso dell'esercizio e nell'esercizio precedente per € 755.732.

Con atto Notaio Marino repertorio n. 56.429 raccolta n. 9482 stipulato in data 30.01.2015, ATN srl concede in affitto, con decorrenza 01.02.2015, a CTT Nord srl l'intera propria azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, costituita dai rami per l'esercizio del servizio nell'area della provincia di Massa-Carrara, nei territori della provincia di Lucca quale consorzio di Vaibus scarl e nei territori della provincia di Pistoia quale consorzio di Blubus scarl. L'azienda oggetto dell'affitto è costituita dai beni di cui all'elenco allegato al contratto in esame.

Come specificato in tale contratto sarà l'affittuario (CTT nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l'azienda secondo i valori utilizzati dal concedente; in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto. A seguito di detta operazione l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali nella società controllata ATN è stato rilevato con riferimento al solo mese di gennaio 2015.

L'incremento della posta di bilancio "migliorie su beni di terzi" (pari ad € 396.006) è dovuto principalmente per € 233.441 ai costi sostenuti per la realizzazione del nuovo Deposito di Livorno, per € 8.097 ai costi sostenuti per lavori vari presso il Deposito di Pontremoli, per € 146.068 a lavori di manutenzione straordinaria su alcuni autobus concessi in usufrutto a CTT Nord srl dalla controllata ATN srl e per € 5.600 ai costi sostenuti per lavori vari presso il Deposito a Massa.

Le "migliorie su beni di terzi" nella controllata ATN srl sono state completamente ammortizzate in quanto riferite a beni che a partire dal 01.02.2015 non sono più in uso in quest'ultima società.

L'incremento della voce "software di base" (ossia software per la gestione delle varie aree aziendali), pari ad € 46.259 include principalmente i costi sostenuti nel presente esercizio per l'acquisto di n. 1 software per la fatturazione elettronica (pari ad € 6.606), di n. 1 software per la certificazione unica 2015 (pari ad € 900), di alcune licenze software (pari ad € 23.974), i costi per l'implementazione del software per la gestione dei cespiti (pari ad € 4.400) e per l'attivazione licenza software per la gestione dei turni (pari ad € 10.000).

Il progetto "Elba Life" è relativo allo sviluppo del trasporto di merci e persone nel territorio dell'Isola d'Elba deriva dall'operazione di conferimento sopra citata da parte della società ATL spa.

Il progetto "Flipper", il cui ammortamento è stato completato nel presente esercizio, relativo allo sviluppo del progetto di trasporto flessibile "a chiamata" urbano ed extraurbano, deriva dall'operazione di conferimento sopra citata da parte della società ATL spa.

L'incremento della posta di bilancio "immobilizzazioni in corso e acconti" (pari ad € 43.025) include i costi sostenuti per l'implementazione del software di gestione dei turni (pari ad € 19.000) e per l'acquisto e lo sviluppo del software Board per la funzione controllo di gestione (pari ad € 24.025).

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" B I.6) alla posta di bilancio "Altre" B I. 7) Migliorie su beni di terzi" (pari ad € 6.766) si riferisce ai costi sostenuti per la consulenza ricevuta relativamente all'autorizzazione Inail per il Deposito di Portoferraio.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consistenza al 31.12.2014	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni e rettifiche di valore	Svalutazioni	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2015
Terreni e fabbricati	36.050.115	127.926	133.356				-709.189	35.602.208
Impianti e macchinario	39.410.647	-32.321	23.215.987	-771.058	10.847		-8.999.485	52.834.617
Attrezz. ind. e comm.	350.190		187.067				-99.559	437.698
Altri beni	216.277		52.735	-1.135			-97.548	170.329
Imm. in corso e acconti	3.262.017	-95.605	773.370				0	3.939.782
Totale immobilizzazioni materiali	79.289.246	0	24.362.515	-772.193	10.847		-9.905.781	92.984.634

La consistenza dei valori sopra riportati al 31.12.2015 sono esposti al netto del Fondo svalutazione autobus relativo al parco bus della CTT Nord srl come di seguito dettagliato:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2014	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza al 31.12.2015
Fondo svalutazione autobus	354.187	-10.847	0	343.340
Totale	354.187	-10.847	0	343.340

L'incremento della posta di bilancio "terreni e fabbricati" (pari ad € 133.356) include principalmente il costo sostenuto per lavori al piazzale del Deposito di Ospedaletto (Pisa) per € 48.388, per € 5.758 i costi sostenuti per lavori vari su un fabbricato di Livorno per € 5.758, i costi sostenuti per manutenzioni straordinarie su un fabbricato di Viareggio per € 8.706, le spese sostenute per l'acquisto di n. 550 tabelle porta orari per € 12.875, i costi sostenuti per la realizzazione di n. 2 box presso il capolinea di Carrara per € 17.350 ed i costi sostenuti per la realizzazione di n. 1 box presso il nuovo Deposito di Livorno per € 11.550.

La voce "terreni e fabbricati" al 31.12.2015 risulta composta da:

- terreni e fabbricati afferenti alla capogruppo CTT Nord srl per € 18.115.632 prevalentemente conferiti dai soci nell'esercizio 2012 nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale che ha coinvolto la società; si tratta, principalmente, di immobili nelle province di Pisa e Livorno;
- terreni e fabbricati confluiti nel patrimonio della capogruppo CTT Nord srl a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione sopracitata dalla società Immobiliare Clap srl che al 31.12.2015 presentano un valore di € 7.022.800, dalla società Emmepi Immobiliare srl che al 31.12.2015 presentano un valore di 5.584.611, dalla società CTT Immobiliare srl che al 31.12.2015 presentano un valore di € 2.490.422;
- terreni e fabbricati di proprietà della controllata ATN srl, per € 2.388.743.

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" B II.5) alla posta di bilancio "Terreni e fabbricati" B II. 1) (pari ad € 61.923) si riferisce ai costi sostenuti per la realizzazione di una cabina Enel ad Ospedaletto Pisa ultimata nel presente esercizio e la riclassificazione dalla voce "impianti e macchinari" B II.5) alla posta di bilancio "Terreni e fabbricati" B II.1) (pari ad € 66.003) è relativa alle costruzioni leggere che nel presente esercizio sono state più opportunamente collocate in quest'ultima voce di bilancio; pertanto i "terreni e fabbricati" per effetto delle suddette riclassificazioni subiscono un decremento di € 32.321.

La voce "impianti e macchinario" è composta prevalentemente da impianti e macchinari di proprietà rappresentati principalmente da autobus di proprietà per complessivi € 47.402.864.

La posta di bilancio "impianti e macchinario" include principalmente l'acquisto di n. 100 autobus nuovi, ed i costi sostenuti per lavori di manutenzione sugli autobus capitalizzati per un valore complessivo di € 23.113.761, i costi sostenuti per l'acquisizione ed il montaggio di vari condizionatori presso le varie sedi aziendali pari ad € 30.528, i costi sostenuti per l'installazione di un impianto di videosorveglianza presso il nuovo Deposito di Livorno, pari ad € 21.532, le spese sostenute per la fornitura di un impianto di aspirazione gas di scarico pari ad € 24.900, i costi sostenuti per fibra ottica e rulli presso la funicolare di Montenero pari ad € 17.080.

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinario" (pari ad € 771.058) è principalmente dovuto alla dismissione dal servizio di n. 106 autobus da parte della controllante CTT Nord srl, per alcuni dei quali (per n. 2 autobus) è stato utilizzato il fondo svalutazione autobus per l'importo di € 10.847.

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" B II.5) alla posta di bilancio "Impianti e macchinario"-B II.2) (pari ad € 33.682) si riferisce ai costi sostenuti dalla capogruppo CTT Nord srl per la realizzazione dell'impianto di lavaggio sito a Mologno (Lucca) ultimato nel presente esercizio e la riclassificazione dalla voce "impianti e macchinari" B II.5) alla posta di bilancio "Terreni e fabbricati" -B II.1) (pari ad € 66.003) è relativa alle costruzioni leggere della controllata ATN srl che nel presente esercizio come già detto precedentemente sono state più opportunamente collocate in quest'ultima voce di bilancio; pertanto gli "impianti e macchinari" per effetto delle suddette riclassificazioni subiscono un decremento di € 32.321.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" risulta composta principalmente da attrezzature industriali e commerciali di proprietà.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" include l'acquisto di n. 1 banco prova freni, n. 4 avvitatori, n. 1 fonometro, n. 4 carrelli, n. 1 gruppo colonne sollevamento, n. 1 compressore, n. 3 carica batterie, n. 1 smerigliatrice, n. 1 barra di traino, n. 1 pompa per antigelo, n. 1 pompa gasolio, n. 1 pompa per liquidi, n. 1 trapano, n. 2 contaltri, n. 20 macchine emettitrici e n. 9 obliterate.

La voce "altri beni" è composta principalmente da mobili ed arredi, macchine da ufficio, hardware e autoveicoli di proprietà.

La voce "altri beni" include principalmente i seguenti acquisti: n. 1 armadi, n. 4 sedie, n. 4 poltrone, n. 2 sgabelli, n. 1 panca per visitatori, n. 2 fax, n. 1 multifunzione, n. 1 contamonete, n. 2 stampanti, n. 8 notebook, n. 5 monitor, n. 13 personal computer, n. 1 tablet, n. 1 terminale, n. 3 Fiat Punto Evo, n. 12 autovetture usate.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" include principalmente i costi sostenuti dalla capogruppo CTT Nord srl per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica pari ad € 394.922, gli investimenti effettuati per la realizzazione del progetto SAE/AVM (progetto per il controllo a distanza delle flotte) pari ad € 378.448.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si presenta in forma tabellare il dettaglio delle movimentazioni subite dalla voce "Immobilizzazioni finanziarie":

Descrizione	Consistenza al 31.12.2014	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Variazioni	Consistenza al 31.12.2015
Partecipazioni:							
Imprese collegate	1.413.360			-141.874	60.780	1	1.332.266
Altre imprese	1.171.429		1.122			1	1.172.552
Crediti:							
Crediti v/imprese collegate	-						-
Crediti v/altri	2.620.066		239.907	-8.527			2.851.447
Altri titoli	-						-
Azioni proprie	458.565					- 458.565	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	5.663.420	-	241.029	- 150.401	60.780	- 458.563	5.356.265

Segue il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate:

SOCIETÀ	Consistenza esercizio 2014			Variazione nell'esercizio 2015			
	Consistenza al 31.12.13 al lordo di acquisizioni e alienazioni 2014	Svalutazioni /Rivalutazioni	Consistenza al 31.12.2014	Acquisti/alienazioni	Svalutazioni/Rivalutazioni	riclassificazioni	Consistenza al 31.12.2015
C.L.U.B. s.c.p.a.	137.813	1.661	139.474	-139.474	0	0	0
COPIT S.p.A.	1.174.063	67.323	1.241.386	0	60.780	0	1.302.166
CTT s.c.a.r.l. - consorzio stabile - in liquidazione	19.155	-19.155	0		0	0	0
MOBIT s.c.a.r.l.	32.500	0	32.500	-2.400	0	0	30.100
TOTALE	1.363.531	49.829	1.413.360	-141.874	60.780	0	1.332.266

Le partecipazioni in imprese collegate, come premesso nella sezione relativa ai criteri di valutazione, sono valutate con il metodo del patrimonio netto di competenza. A tal fine, sulla base dei bilanci delle partecipate al 31.12.2015, si è resa necessaria la seguente rivalutazione al fine di riallineare il valore in bilancio alla corrispondente quota parte di patrimonio netto:

- rivalutazione della partecipazione in COPIT spa per € 60.780 nella voce di bilancio D 18) Rivalutazioni di partecipazioni del Conto Economico.

Le alienazioni della voce "partecipazioni in imprese collegate" (pari ad € 139.474) includono la cessione da parte di CTT Nord srl di azioni del Consorzio Lucchese Bus Scpa (con scrittura privata del 08.06.2015 presso il Notaio Domenico Costantino, Repertorio n. 104.895 Raccolta n. 25.585) come di seguito specificato:

- al Consorzio Trasporti Mediavalle Garfagnana Versilia srl di n. 4.500 azioni per complessivi nominali di € 45.000 verso il corrispettivo di € 72.000 realizzando una plusvalenza di € 12.226;
- al Consorzio Trasporti Piana di Lucca di n. 4.500 azioni per complessivi nominali di € 45.000 verso il corrispettivo di € 72.000 realizzando una plusvalenza di € 12.226.

Le alienazioni di tale posta di bilancio includono inoltre la cessione da parte di CTT Nord srl (con scrittura privata del 08.10.2015 presso il Notaio Domenico Costantino, Repertorio n. 105.321 Raccolta n. 25.857) al Consorzio Lucchese Bus Scpa di n. 1.500 azioni per complessivi nominali di € 15.000 verso il corrispettivo di € 24.000 realizzando una plusvalenza di € 4.075 e la cessione a Trasporti Toscani srl di parte della quota di partecipazione detenuta in Mobit srl per un valore nominale di € 400 al corrispettivo di pari importo, come da scrittura privata del 27.04.2015 presso Notaio Francesca Volkhart Repertorio n. 24.637 Raccolta n. 10.129.

Le alienazioni di tale voce di bilancio includono inoltre la cessione da parte di ATN srl a Trasporti Toscani srl di parte della quota di partecipazione detenuta in Mobit srl per un valore nominale di € 770 al corrispettivo di pari importo ed a Copit spa di parte della quota di partecipazione detenuta in Mobit srl per un valore nominale di € 1.230 al corrispettivo di pari importo, come da scrittura privata del 27.04.2015 presso Notaio Francesca Volkhart Repertorio n. 24.637 Raccolta n. 10.129.

Le partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

	Consistenza esercizio 2014				Variazione nell'esercizio 2015			
	Consistenza al 31.12.13 al lordo di acquisizioni e alienazioni 2014	Svalutazioni /Rivalutazioni	Consistenza al 31.12.2014	PN 31.12.2014 pro-quota	Acquisti/alienazioni	Svalutazioni/Rivalutazioni	Consistenza al 31.12.2015	PN 31.12.2015 pro-quota
SOCIETÀ								
Crociere e Turismo s.r.l. - in liquidazione	130	-130	0	0	0	0	0	0
HERM s.r.l.	209.327	-9.780	199.547	199.547	0	0	199.547	199.547
POWER ENERGIA s.c.	29	0	29	2.039	0	0	29	2.371
SGTM S.p.A.	746.224		746.224	742.179	0	0	746.224	750.510
Ti Forma s.c.r.l.	34.314	-31.207	3.107	3.107	0	0	3.107	11.176
Blubus scarl	314	0	314	314	0	0	314	315
LA Ferroviaria italiana spa	222.208	0	222.208	272.300	0	0	222.208	272.300
Irene srl in liquidazione	0	0	0	0	1.122	0	1.122	343.864
TOTALE	1.212.546	-41.117	1.171.429	1.219.486	1.122	0	1.172.552	1.580.083

Le partecipazioni in altre imprese, come premesso nella sezione relativa ai criteri di valutazione, sono valutate al costo rettificato in diminuzione per perdite di valore durevoli. Si evidenzia che nel presente esercizio non si sono operate svalutazioni del costo di tali partecipazioni.

Le "acquisizioni" della voce "partecipazioni in altre imprese" (pari ad € 1.122) includono:

- l'acquisto dai liquidatori di CLAP spa, ormai cancellata dal registro delle imprese, della quota di partecipazione posseduta da quest'ultima in Irene srl in liquidazione al prezzo di € 1.122 equivalente al rispettivo valore nominale (rif. atto del 23.06.2015 Notaio Francesca Volkhart, Repertorio n. 24.737 Raccolta n. 10.205);

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 2.767.447) comprende i seguenti crediti:

-il "credito verso Sviluppo Pisa" pari ad € 2.402.359 che per € 2.376.419 è stato conferito alla CTT Nord dalla CPT spa e per € 25.940 si è incrementato nel presente esercizio a seguito di ulteriori investimenti (esigibile entro l'esercizio successivo).

Tale credito è pari al valore dei terreni ed i fabbricati situati in Via C. Battisti oltre ai beni precedentemente affittati da CPT spa a Pisamo spa (fastpark, sistema di controllo ed altri beni)

oggetto del contratto di permuta di cosa presente con cosa futura stipulato in data 27.12.2009 tra la CPT spa e la società Sviluppo Pisa srl. Con tale contratto la CPT ha ceduto il complesso immobiliare sito in Via Battisti ("cosa presente") in cambio di porzioni di un edificio costruendo, ad uso biglietteria ed uffici, e di un piazzale per stazione di bus ("cosa futura"); come previsto dal contratto, la proprietà verrà acquistata automaticamente dalla CPT spa (ora CTT nord in quanto il contratto è stato ceduto tramite l'operazione di conferimento) nel momento in cui le stesse porzioni verranno ad esistenza, ovvero entro la fine dell'esercizio 2016;

-i "depositi cauzionali" pari ad € 449.088 esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce "Azioni proprie" si è azzerata nel presente esercizio in quanto, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in CTT Nord srl delle società Emmepi Immobiliare srl, Immobiliare CLAP srl, CTT Immobiliare srl e CTT srl, il capitale sociale della capogruppo si è ridotto per l'importo di € 458.565 corrispondente alla partecipazione detenuta da CTT srl in CTT Nord srl. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto detto successivamente trattando la posta di bilancio "Patrimonio netto".

Rimanenze

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2014	variazione
Carburanti	413.663	406.543	7.120
Lubrificanti	201.841	171.943	29.898
Pneumatici	1.779	20.543	- 18.764
Ricambi diversi	1.587.123	1.946.615	- 359.492
Fondo obsolescenza magazzino	- 453.559	- 384.630	- 68.929
Totale	1.750.847	2.161.014	- 410.167
Acconti	15.642	0	15.642
Totale rimanenze	1.766.489	2.161.014	-394.525

Le rimanenze di magazzino sono afferenti alla capogruppo CTT Nord srl. Tali rimanenze sono espote al netto di un fondo svalutazione pari ad € 453.559; tale fondo ha subito un incremento nel corso del 2015 di € 68.928.

Di seguito riportiamo la movimentazione dell'esercizio del fondo obsolescenza magazzino:

Fondo obsolescenza magazzino

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2015
Fondo obsolescenza magazzino	- 384.630	-68928	-	- 453.558

Crediti

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2014	Variazione
Crediti verso clienti	22.327.285	21.070.078	1.257.207
Crediti verso collegate	113.005	107.709	5.296
Crediti tributari	4.499.546	2.531.277	1.968.269
Crediti per imposte anticipate	2.348.536	3.539.784	-1.191.248
Crediti verso altri	19.542.365	15.640.081	3.902.284
Totale	48.830.737	42.888.929	5.941.808

Come riportato nella tabella seguente, i crediti verso clienti e i crediti verso altri al 31.12.2015 sono esposti al netto del fondo svalutazione pari di cui riportiamo la movimentazione subita nel corso dell'esercizio 2015:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	1.138.639	371.513	-111.778	1.398.374
Fondo svalutazione crediti verso altri	32.273			32.273

La suddivisione dei crediti per scadenza e per area geografica ai sensi dell' art. 2427, punto 6 del Codice Civile non viene riportata in quanto ritenuta non significativa in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e sono tutti nel territorio italiano.

I "crediti verso clienti" (pari ad € 22.327.285), al netto di un fondo svalutazione crediti pari a € 1.398.374, sono rappresentati principalmente da crediti verso gli enti affidanti (Comune e Provincia di Livorno, Comune di Rosignano, Comune e Provincia di Lucca, Comune di Viareggio, Comune e Provincia di Pisa, Comune di Volterra, Comune di Pontedera, Provincia di Massa Carrara, etc.) per il servizio di TPL.

I "crediti verso collegate", pari ad € 113.005, sono rappresentati da crediti verso COPIT spa e Mobit scr.l.

La voce "crediti tributari" è rappresentata da crediti IVA (€ 2.650.821), dal credito d'imposta per il rimborso dell'accisa sul gasolio (€ 1.105.510), da crediti IRAP (€ 65.334), da crediti IRES (€ 677.847) e dal credito verso Erario per imposta sostitutiva (€ 35).

I "crediti per imposte anticipate" al 31.12.2015 (pari ad € 2.348.536) valorizzate con le % di 4,82% per IRAP, di 27,5% per IRES 2016 e di 24% per IRES anno 2017 e successivi si riferiscono:

- alle imposte anticipate (pari ad € 1.142.244) calcolate sugli ammortamenti cosiddetti ridotti (inferiori al 50% del minimo tabellare di cui al D.M. 31 dicembre 1988), effettuati ante 2004 dalle società ATL spa e CPT spa ed iscritti a seguito delle variazioni in aumento effettuate in ossequio all'articolo 67 del vecchio Tuir;

- alle imposte anticipate calcolate sul fondo oneri (pari ad € 228.058), sul fondo rischi cause (pari ad € 272.832), sul fondo obsolescenza magazzino (pari ad € 132.262) e sul fondo svalutazione crediti (pari ad € 33.191);

- alle imposte anticipate (pari ad € 176.834) calcolate sulla rivalutazione degli immobili, conferiti a CTT Nord srl dalle società CPT spa ed ATL spa, effettuata a norma del comma 16 dell'art. 15 D.L 185 del 29.11.2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 2 del 28.01.2009. Essendo l'operazione di conferimento dei rami aziendali di TPL effettuata in regime di neutralità fiscale, tali imposte anticipate risultano iscritte in quanto le società conferenti hanno provveduto ad affrancare fiscalmente la rivalutazione civilistica operata pagando imposte nella misura delle aliquote previste dal D.L. 5 del 10.02.2009 (aliquota del 3% per i fabbricati e del 1,5% per i terreni) al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori ammortamenti a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è stata operata;

- alle imposte anticipate (pari ad € 3.504) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali della posta di bilancio "avviamento" conferita da CTT srl in data 21.10.2012.

- alle imposte anticipate (pari ad € 288.429) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali dei fabbricati industriali confluiti nel patrimonio immobiliare della capogruppo per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione in quest'ultima società di Emmepi Immobiliare srl (pari ad € 124.334) e di Clap Immobiliare srlu (pari ad € 164.095).

-alle imposte anticipate (pari ad € 71.182) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali dei beni della controllata ATN srl.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel bilancio al 31.12.2015 in quanto, tenuto conto dei piani previsionali a medio termine, vi è ragionevole certezza della loro recuperabilità in un congruo arco temporale sulla base degli utili fiscali futuri previsti. Non sono presenti crediti per imposte anticipate sulle perdite pregresse né sulle perdite fiscali di esercizio. Si veda inoltre quanto riportato ai paragrafi "Fiscalità anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

I "crediti verso altri" sono rappresentati principalmente dal credito verso la Regione Toscana per contributi in conto impianti per l'acquisto di nuovi autobus per € 10.307.546 (di cui € 4.789.958 sono stati incassati nei primi mesi dell'esercizio 2016) dal credito verso il Fondo For.te per contributi a fronte di un progetto per la formazione del personale per € 69.900, da crediti per rinnovo CCNL pari ad € 1.462.321, crediti per rimborso malattia pari ad € 3.719.068, credito verso Comune di Viareggio per autobus pari ad € 564.785 e crediti verso le conferenti di CTT nord pari ad € 1.723.904 per differenze rilevate su poste conferite - nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale - in data successiva al 21.10.2012 (sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo rispetto ai valori di perizia).

Si evidenzia che i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo tranne il "credito per imposte anticipate" che per € 275.896 risulta esigibile entro l'esercizio successivo, per € 1.536.195 risulta esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 176.834 è esigibile oltre cinque anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide fanno riferimento principalmente ai depositi bancari, postali ed ai valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2014	Incremento/decremento	Consistenza al 31.12.2015
Ratei attivi	0	3.698	3.698
Risconti attivi	2.440.757	-1.025.466	1.415.291

La posta di bilancio "ratei attivi" pari ad € 3.698 è relativa a canoni di service.

La voce "risconti attivi" si riferisce a premi assicurativi per € 1.287.272, a tasse di proprietà per € 34.878, ad abbonamenti a libri e riviste per € 2.683, a licenze software per € 3.636, a fitti passivi per € 6.593, a canoni vari per € 43.806, noleggi diversi € 3.282, ad interessi passivi verso società finanziarie € 8.121 ed a spese telefoniche per € 25.020.

Si evidenzia che i ratei ed i risconti attivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2012	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2013	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2014
Capitale sociale	41.965.914	-	-	-	41.965.914	-	-	-	41.965.914
Riserva sovrapprezzo azioni					-	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione					-	-	-	-	-
Riserva legale					-	-	-	-	-
Riserve statutarie					-	-	-	-	-
riserva azioni proprie in portaf.					-	-	-	-	-
Riserva di consolidamento	-225.480	-	-345.138	-	-570.618	-	-406.847	-	-977.465
Altre riserve:					-				-
<i>Riserva di rivalutazione</i>	-	-	-	-	-	-	35.026	-	35.026
Riserva da arrotondamento					-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-2.580.623	211.924	-	-2.368.699	-4.462.124	-89.870	-	-6.920.693
Utile (perdite) dell'esercizio	-2.580.623	2.580.623	-	-4.462.124	-4.462.124	4.462.124	-	-1.554.576	-1.554.576
Totale Patrimonio Netto	39.159.811	-	-133.214	-4.462.124	34.564.473	-	-461.691	-1.554.576	32.548.206

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2014	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2015
Capitale sociale	41.965.914	-	-458.565	-	41.507.349
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-
riserva azioni proprie in portaf.	-	-	-	-	-
Riserva di consolidamento	-977.465	-	1.109.447	-	131.982
Altre riserve:	-				-
<i>Riserva di rivalutazione</i>	35.026	-	-	-	35.026
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	-	-	240.777	-	240.777
Riserva da arrotondamento	-	-	1	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	-6.920.693	-1.554.576	-1.238.477	-	-9.713.746
Utile (perdite) dell'esercizio	-1.554.576	1.554.576	-	-121.027	-121.027
Totale Patrimonio Netto	32.548.206	-	-346.817	-121.027	32.080.362

Come detto precedentemente in data 03.12.2015, con atto notaio Angelo Caccetta Repertorio n. 76.410 Raccolta n. 24.529, le società Emmepi Immobiliare srl, Immobiliare CLAP srl, CTT Immobiliare srl e CTT srl si sono fuse per incorporazione nella società CTT nord srl con efficacia retroattiva al 01.01.2015. Con effetto dalla data di efficacia della fusione verso i terzi, il capitale sociale risulta diminuito di € 458.565 (corrispondente alle quote detenute da CTT Srl in CTT Nord Srl) e quindi diviene pari ad € 41.507.349.

La posta di bilancio "Riserva avanzo di fusione" deriva dall'operazione di fusione per incorporazione, più volte citata precedentemente, delle società Emmepi Immobiliare srl, Immobiliare CLAP srl, CTT Immobiliare srl e CTT srl nella società CTT Nord avvenuta in data 03.12.2015 con efficacia retroattiva al 01.01.2015. La società incorporante (CTT Nord) infatti in luogo delle partecipazioni ha rilevato nel suo bilancio tutti gli elementi attivi e passivi delle società incorporate e la differenza ha generato una "riserva per avanzo di fusione" pari ad € 240.777.

La "riserva per avanzo di fusione" è così composta:

- € 90.493 da fusione con Immobiliare CLAP srl;
- € 149.456 da fusione con Emmepi Immobiliare srl;
- € 828 da fusione con CTT srl.

La riserva di consolidamento si compone principalmente della riserva risultante dalla differenza del valore delle partecipazioni delle controllate rispetto a quanto iscritto dalla Capogruppo.

Le altre riserve sono composte dalla riserva di rivalutazione rilevata a seguito dell'adeguamento al patrimonio netto di competenza della COPIT SpA ed in particolare per effetto dell'incremento del patrimonio netto della collegata in questione conseguente la fusione per incorporazione della società COPIT Immobiliare Srl avvenuta nel 2014.

Per i dettagli circa il numero e il valore nominale delle quote del capitale sociale del gruppo si rinvia alla relazione sulla gestione ed alla nota integrativa al paragrafo "Patrimonio netto" al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Gli altri movimenti sono originati principalmente dalle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Il prospetto che segue mette in evidenza una sintesi delle differenze fra bilancio d'esercizio della capogruppo e bilancio consolidato con riferimento alle voci che hanno un impatto sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

	PN 31.12.2015 (con risultato)	Risultato esercizio 2015	Altri movimenti	PN 31.12.2014 (con risultato)
PN e risultato es CTT Nord srl al 31.12.2015	34.135.762	429.715	-217.787	33.923.834
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
Ripristino valore di carico partecipazioni in controllate	0	0	-657.116	657.116
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del Patrimonio netto delle controllate (riserva di consolidamento)	131.982	0	867.866	-735.884

Risultati pro-quota conseguiti dalle controllate	-179.245	-179.243	77.042	-77.042
Rettifiche risultati controllate	-629.402	-49.963	-740.888	161.449
Allineamento PN delle società collegate consolidate secondo il metodo del Patrimonio netto	-623.177	56.058	0	-679.235
Scritture di allineamento dei saldi intercompany per successiva eliminazione	174	272	324.068	-324.166
Altre rettifiche	-755.732	-377.866	0	-377.866
PN e risultato d'esercizio di Gruppo come riportati nel bilancio consolidato	32.080.362	-121.027	-346.817	32.548.206
PN e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	26.089	2.034	-41.086	65.141
PN e risultato d'esercizio consolidato	32.106.451	-118.993	-387.903	32.613.347

Per dettagli sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto si rinvia all'analisi della composizione del patrimonio netto nella nota integrativa del bilancio della capogruppo CTT Nord srl.

Si precisa tuttavia che la riserva di rivalutazione esposta in A VII) "altre riserve" e corrispondente alla rettifica positiva del patrimonio netto della collegata Copit SpA per effetto della già citata incorporazione della società immobiliare, non è distribuibile ma utilizzabile fin dall'esercizio della sua iscrizione e senza necessità di rispettare ordini di priorità rispetto ad eventuali altre riserve distribuibili, a copertura della perdita di esercizi precedenti o successivi.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Consistenza al 31.12.2014	Riclassificazioni	Incremento	Utilizzi	Rilasci	Consistenza al 31.12.2015
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	59.812	0		0		59.812
Fondo per imposte, anche differite	4.029.721		34.507	937.792	220.844	2.905.592
Altri	4.174.709	-1.476.635	1.606.245	450.532	1.102.665	2.751.122
Totale	8.264.242	-1.476.635	1.640.752	1.388.324	1.323.509	5.716.526

La voce "fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili" è costituita dal "fondo integrazione previdenza" per € 43.584 e dal "fondo contributi di cui alla L. 11/1996" per € 16.229.

La composizione al 31.12.2015 del "fondo imposte differite" risulta la seguente:

- Fondo imposte differite di CTT Nord srl corrispondente ad € 2.502.535.

Tale fondo è sorto a seguito dell'operazione di conferimento dei rami aziendali di trasporto pubblico locale da parte delle società CPT spa, ATL spa, CLAP spa e CTT srl alla società CTT Nord, efficace a partire dal 21.10.2012. Nelle perizie di stima dei rami aziendali conferiti è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio al 21.10.2012 delle poste incluse nei rami d'azienda conferiti alla CTT Nord srl ed il loro valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte

differite" con le aliquote che verranno applicate nel momento in cui il fondo si riverserà a conto economico (IRAP 4,82%, IRES 27,5% per il 2016 ed 24% dal 2017).

Il "Fondo imposte differite" di CTT Nord srl, per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione già citata precedentemente di Emmepi Immobiliare srl in CTT Nord srl, include anche il valore del fondo imposte differite pari ad € 653.093 che al 31.12.2014 era presente nel bilancio di Emmepi Immobiliare srl. Tale fondo era stato costituito in quest'ultima società a fronte dell'accantonamento delle imposte differite (Ires e Irap) calcolate in conseguenza della rivalutazione dell'immobile ai sensi della L. 185/2008. La società, non avendo ritenuto conveniente affrancare fiscalmente (ai sensi del D.L. 5 del 10.02.2009 convertito con modifiche dalla Legge n. 33 del 09.04.2009) la rivalutazione civilistica operata, nell'esercizio 2008 aveva costituito un "fondo imposte differite" a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali dell'ammortamento dell'immobile.

Nel 2015 il fondo imposte differite afferente la capogruppo è stato incrementato per € 699 ed utilizzato per € 937.792 a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni (in particolare autobus); inoltre tale fondo è stato rilasciato per € 220.845 a fronte del riallineamento alla nuova aliquota IRES del 24% a partire dall'esercizio 2017.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "fiscaltà anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce "altri" al 31.12.2015 include:

-il "fondo rischi cause in corso" (pari ad € 971.674) che è stato utilizzato dalla capogruppo per € 208.847 a seguito della definizione con soccombenza di alcune cause di lavoro e liberato per € 295.016 per effetto dell'adeguamento delle stime al 31.12.2015. Si è inoltre riclassificato l'importo di € 354.856 nella posta di bilancio "altri debiti" a seguito della definizione con soccombenza di una causa di lavoro.

Si ricorda che i contenziosi passivi di cui al suddetto "fondo rischi cause in corso" derivante dall'operazione di aggregazione sono stati elencati e valutati dal perito Praxi con effetto definitivo e solutorio nel rapporto con le società conferenti e pertanto nel caso in cui la valutazione del rischio fosse errata gli effetti positivi o negativi restano a carico di CTT Nord srl.

Sono stati inoltre accantonati € 302.178 per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti.

Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono state effettuate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

-il "fondo solidarietà" (pari ad € 14.000) che si è incrementato nel presente esercizio di € 9.800;

-il "fondo oneri" (pari ad € 1.223.674) composto come di seguito indicato: € 482.016 per somme accantonate a fronte della previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative fino al 31.12.2015 (sono stati determinati i sinistri ancora aperti nel 2015 per bacini e valorizzati alla franchigia massima prevista), € 15.994 come valore accantonato per la copertura degli oneri per mancata assunzione disabili per l'anno 2009, € 460.493 come valore accantonato nel presente esercizio a fronte del rischio di pagamento alla Provincia di Massa Carrara ed alla Provincia di Pisa di penali per carenza personale, carenza autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2015 ed € 265.171 come valore accantonato per TFR anni precedenti.

Si rileva che il "fondo oneri" è stato utilizzato nel presente esercizio per l'importo di € 166.934 a fronte del pagamento alle compagnie assicurative di alcune franchigie relative a sinistri occorsi negli anni precedenti, di € 70.000 a fronte del pagamento di incentivi all'esodo al personale dipendente; inoltre si è provveduto a riclassificare nella posta di bilancio "altri debiti" l'importo di € 1.121.779 a fronte del pagamento, nei primi mesi dell'anno 2016, dell'una tantum al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale fino al 31.12.2015. Tale fondo è stato inoltre utilizzato per € 4.751 a

seguito della cessazione di dipendenti a cui è stato riconosciuto, in Direzione Provinciale del Lavoro la maturazione degli importi liquidati.

Tale fondo è stato liberato per € 798.649 in quanto l'importo accantonato a tale fondo negli esercizi precedenti, a fronte dell'una tantum da corrispondere al personale dipendente per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale fino al 31.12.2015, è risultato superiore rispetto all'importo pagato a consuntivo; inoltre tale fondo è stato inoltre liberato per € 9.000 a fronte di un adeguamento della stima per somme accantonate negli esercizi precedenti relativamente a franchigie da corrispondere alle compagnie assicurative.

Nel 2015 si è provveduto inoltre ad accantonare a tale fondo € 301.000 a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa con riferimento all'anno 2015; sono stati inoltre accantonati € 460.493 a fronte del rischio di pagamento alla Provincia di Massa Carrara ed alla Provincia di Pisa di penali per carenza personale, carenza autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2015.

- il "Fondo reintegrazione beni ATN " pari ad € 541.774 include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Con atto Notaio Marino Repertorio n. 56.429 Raccolta n. 9.482 stipulato in data 30.01.2015, ATN srl concede in affitto, con decorrenza 01.02.2015, a CTT Nord srl l'intera propria azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, costituita dai rami per l'esercizio del servizio nell'area della provincia di Massa-Carrara, nei territori della provincia di Lucca quale consorzio di Vaibus scarl e nei territori della provincia di Pistoia quale consorzio di Blubus scarl. L'azienda oggetto dell'affitto è costituita dai beni di cui all'elenco allegato al contratto in esame.

Come specificato in tale contratto sarà l'affittuario (CTT nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l'azienda secondo i valori utilizzati dal concedente; in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto; nel presente esercizio l'accantonamento a tale fondo è pari ad € 541.774.

Si precisa che in data 23.06.2015, con atto Notaio Francesca Volkhart repertorio n. 24.738 raccolta n. 10.206, su indicazione del competente ufficio della MCTC, le parti hanno convenuto di costituire per gli autobus trasferiti a CTT Nord srl un usufrutto a favore di quest'ultima società, in luogo del leasing operativo (specificato nel contratto di affitto d'azienda sopracitato).

Le parti concordano che il trattamento contabile dell'usufrutto è analogo a quello dell'affitto di azienda, pertanto gli ammortamenti vengono rilevati dal conduttore attraverso un accantonamento al "fondo reintegrazione" ed al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consistenza al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2015
Fondo TFR	20.788.181		-1.829.994	18.958.187

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2015 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.7.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare. Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS (al 31.12.2015 pari ad € 14.193.014) rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

I decrementi della voce "Fondo TFR" si riferiscono sia all'uscita di dipendenti avvenuta nell'esercizio 2015 sia ad anticipi erogati agli stessi.

Debiti

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile non vengono riportati i debiti suddivisi per area geografica in quanto tale distinzione non è ritenuta significativa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473			422.473
Debiti verso banche	12.228.645	13.635.681		25.864.326
Debiti verso altri finanziatori	6.093.355	769.880		6.863.235
Debiti verso fornitori	22.559.373			22.559.373
Debiti verso collegate	292.048			292.048
Debiti tributari	1.916.914			1.916.914
Debiti verso ist. di previdenza	2.593.872			2.593.872
Altri debiti	11.935.419			11.935.419
Totale Debiti	58.042.099	14.405.561	0	72.447.660

Come evidenziato nella tabella, i debiti, ad esclusione dei "debiti verso banche" e dei "debiti verso altri finanziatori", risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

I "debiti verso soci per finanziamenti" sono costituiti dal debito della capogruppo nei confronti di ATL srl in liquidazione per finanziamento fruttifero di € 422.473 al tasso d'interesse del 6%.

Nella posta di bilancio "debiti verso banche" sono inclusi i seguenti debiti:

- debito verso la Cassa di Risparmio di San Miniato per finanziamento (per € 220.199 esigibili entro l'esercizio successivo), scadenza 31.05.2016 e tasso variabile;
- debito verso la Banca del Monte di Lucca per finanziamento (per € 183.322 esigibili entro l'esercizio successivo e per € 195.010 esigibili oltre l'esercizio successivo), scadenza 31.12.2017 e tasso variabile;
- debito verso la Banca Popolare di Vicenza per mutuo chirografario pari ad € 301.808 (esigibili entro l'esercizio successivo), scadenza 31.03.2016 e tasso variabile;
- debito verso il Monte dei Paschi di Siena per finanziamento (per € 124.634 esigibili entro l'esercizio successivo e per € 357.821 esigibili oltre l'esercizio successivo); scadenza 30.09.2019 e tasso variabile;
- debito verso il Monte dei Paschi di Siena per anticipo su contributi da ricevere dalla Regione Toscana per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale per € 1.000.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);
- debito verso le Banche di Credito Cooperativo per mutuo ipotecario fondiario in pool a SAL, come da atto Notaio Francesca Volkhart del 12.03.2015 Repertorio n. 24.612 Raccolta n. 10.109 pari ad € 14.358.714 (per € 2.060.199 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 6.320.049 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 5.978.466 oltre cinque anni), scadenza 31.01.2027 per la linea A (Capitale), scadenza 31.01.2019 per la linea B (Iva) e tasso variabile;
- debito verso la Banca del Monte di Lucca per € 46.763 (esigibile entro l'esercizio successivo) derivante dall'utilizzo del fido concesso (il fido accordato è pari ad € 50.000);
- debito verso il Banco Popolare per € 46.658 (esigibile entro l'esercizio successivo) derivante dall'utilizzo del fido concesso (il fido accordato è pari ad € 80.000);
- debito verso il Monte dei Paschi di Siena per € 34.218 (esigibile entro l'esercizio successivo) derivante dall'utilizzo del fido concesso (il fido accordato è pari ad € 345.000);

-debito verso la Cassa di Risparmio di Carrara nel 2010 per mutuo ipotecario fondiario di € 850.608 (per € 66.273 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 303.106 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 481.228 oltre cinque anni); il mutuo è stato rinegoziato nel corso del 2015 con scadenza al 31.12.2025 e con rata mensile e tasso variabile.

I debiti verso altri finanziatori (pari ad € 6.788.836) sono così composti:

-finanziamenti concessi da società finanziarie quali Mercedes Benz Financial service e CNH F.S complessivamente per l'importo di € 6.702.689 (per € 5.932.809 esigibili entro l'esercizio successivo e per € 493.291 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 276.589 esigibili oltre 5 anni). Tali debiti sono sorti per finanziare l'acquisto di nuovi autobus. Il contratto di finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari; al 31.12.2015 tali parametri risultano rispettati.

-finanziamento fruttifero di Trasporti Toscani srlu pari ad € 160.546 (esigibile entro l'esercizio successivo).

I debiti verso le conferenti (incluse nella voce "Altri debiti") derivano principalmente dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali- emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

La voce "altri debiti" include principalmente:

- debiti verso il personale per € 6.168.023;
- debiti per Leggi 204/95, 194/98 e 472/99 per € 2.680.505;
- debiti per rilevazioni di assestamento delle differenze sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali, emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda nella capogruppo per € 1.231.126.

Ratei e risconti

Descrizione	Consistenza al 31.12.2014	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2015
Ratei passivi	57.497	42.144	99.641
TOTALE RATEI PASSIVI	57.497	42.144	99.641
Risconti per contributi su immob. Immateriali	219.863	-133.866	85.997
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex CTT srl)	741.197	0	741.197
Risconti passivi per contributi su progetto Monetica	442.316	0	442.316
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex ATL)	568.988	0	568.988
Risconti per contributi su autobus	15.051.224	9.391.767	24.442.992
Risconti passivi	79.392	-75.861	3.531
TOTALE RISCONTI PASSIVI	17.102.981	9.182.040	26.285.021

La voce "ratei passivi" si riferisce principalmente a canoni per € 9.545, a noleggi per € 368, ad interessi passivi su finanziamenti per € 72.962, a spese condominiali per € 1.307 ed alla quattordicesima mensilità da erogare al personale dipendente per € 13.664.

La posta di bilancio "risconti passivi per contributi su immobilizzazioni immateriali, su autobus, su progetto Monetica e su progetto AVM/SAE sono relative ai contributi in conto impianti ricevuti che vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni o progetti a cui tali contributi si riferiscono.

La capogruppo nel corso dell'esercizio ha percepito contributi in conto impianti per acquisto autobus per € 1.777.849.

La voce "risconti passivi" (pari ad € 3.531), si riferisce a ricavi per service.

Si evidenzia che i risconti passivi (pari ad € 26.285.021) sono esigibili entro l'esercizio successivo per € 2.968.326, esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni per € 11.582.849 ed esigibili oltre cinque anni per € 11.733.846.

Conti d'ordine

Nel conto "garanzie" sono state rilevate:

- lettera di patronage forte rilasciata da CTT Nord srl in data 28.09.2011 relativamente ad un affidamento sotto forma di apertura di credito di c/c a revoca per € 52.000 messa a disposizione dalla Banca del Monte di Lucca alla controllata TTravel srl;
- lettera di patronage forte rilasciata da CTT Nord srl relativamente ad un affidamento messo a disposizione dal Banco Popolare alla controllata TTravel srl da utilizzare come scoperto di conto e come residuo dell'operazione di mutuo fondiario per € 150.000;
- lettera di patronage forte rilasciata da CTT Nord srl relativamente ad un affidamento messo a disposizione dal Banco Popolare da utilizzare come scoperto di conto e come residuo dell'operazione di mutuo fondiario per € 700.000;
- ipoteca a favore della Cassa di Risparmio di Carrara a garanzia del mutuo concesso ad ATN srl.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.735.051	93.044.074	7.690.977
5) Altri ricavi e proventi			
a) vari	6.286.663	8.867.280	-2.580.617
b contributi c/esercizio:	9.516.331	7.972.775	1.543.556
c) contributi c/capitale quota annua	2.771.508	2.288.560	482.948
Totale altri ricavi e proventi	18.574.502	19.128.615	-554.112
Totale valore della produzione	119.309.553	112.172.689	7.136.865

Il valore della produzione, per l'esercizio 2015, è pari ad € 119.309.553.

Ricavi vendite e prestazioni	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Titoli di viaggio	24.036.003	22.333.335	1.702.668
Corrispettivi per il servizio	76.077.051	69.297.269	6.779.782
Altri servizi di trasporto	618.662	1.185.467	- 566.805
Altri ricavi	3.335	228.003	- 224.669
Totale	100.735.051	93.044.074	7.690.977

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano per l'esercizio 2015 ad € 100.735.051. Gli importi più significativi riguardano la vendita di biglietti, abbonamenti e altri titoli di viaggio ed i

corrispettivi per l'effettuazione del servizio in regime di atto d'obbligo nei bacini di Livorno, Lucca, Pisa e Massa Carrara.

Si precisa che non si riporta la suddivisione per area geografica prevista dall'art. 2427 c.1 n.10 CC e OIC 12 punto 35 in quanto ritenuta non significativa.

Gli altri ricavi e proventi ammontano per l'esercizio 2015 ad € 18.574.502. Nel dettaglio la voce è composta largamente dai rimborsi per i rinnovi CCNL e di rimborsi per malattia (contributi in conto esercizio) e dalla quota annua dei contributi in conto impianti sugli autobus (contributi in conto capitale quota annua) e, secondariamente, da ricavi e proventi vari quali quelli derivanti da attività di service e distacco del personale, dal recupero dell'accisa sul gasolio, da pubblicità, etc.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, per l'esercizio 2015, ammontano ad € 118.121.306; sono come di seguito dettagliati:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2015	2014	Scostamento
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.315.275	18.397.187	-1.081.912
Servizi	21.818.431	27.393.286	-5.574.855
Godimento di beni di terzi	1.969.675	1.696.320	273.355
Personale	61.590.986	53.445.742	8.145.244
Ammortamenti e svalutazioni	11.144.255	10.616.960	527.295
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	341.239	48.504	292.735
Accantonamenti per rischi	371.107	257.040	114.067
Altri accantonamenti	1.294.267	272.250	1.022.017
Oneri diversi di gestione	2.276.071	982.632	1.293.439
TOTALE	118.121.306	113.109.921	5.011.385

I costi per le materie prime ammontano ad € 17.315.275 e sono rappresentati principalmente da materiali per trazione e ricambi per autobus. I primi sono composti essenzialmente dal carburante, il cui costo è pari ad € 13.131.947 e dai ricambi, il cui costo è pari ad € 3.380.116.

I costi per servizi ammontano ad € 21.818.431. Le voci più significative sono relative alla manutenzione dei bus, alle manutenzioni degli impianti e macchinari e dei fabbricati, al costo della polizza per RC autobus, alle pulizie dei locali e dei bus, alle utenze ed ai costi di funzionamento.

Il costo per godimento di beni di terzi, pari ad € 1.969.675, fa riferimento principalmente alla locazione di locali.

Il costo del personale ammonta ad € 61.590.986. In totale il Gruppo conta nel 2015 una media di 1.525 dipendenti, di cui:

- 9 dirigenti;
- 16 quadri;
- 174 impiegati;
- 1.325 operai.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari ad € 11.144.255, fanno riferimento all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 863.385, all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 9.905.781 ed alla svalutazioni di crediti per € 375.089.

Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti ammontano, cumulativamente, ad € 1.665.374 sono stati effettuati principalmente per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti, a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa per sinistri ancora aperti con riferimento all'anno 2015 e per fronteggiare il rischio di pagamento alla Provincia di Massa Carrara ed alla Provincia di Pisa di penali per carenza personale, carenza autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2015; tale posta di bilancio include inoltre l'accantonamento al "fondo reintegrazione beni ATN". Per approfondimenti si rinvia a quanto detto precedentemente trattando la voce "fondi per rischi ed oneri".

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 2.276.071 ed includono principalmente il costo delle tasse di proprietà degli autobus (pari ad € 492.432), le quote associative (pari ad € 108.629), l'IMU (pari ad € 167.090), le liberalità (pari ad € 88.248), il costo sostenuto per risarcimento danni (pari ad € 104.002), le minusvalenze ordinarie (pari ad € 1.038.812) ed altre imposte e tasse (pari ad € 211.542).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
16) Proventi diversi dai precedenti da:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altri	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione		106	-106
d) proventi diversi dai precedenti:			
d) 2. imprese collegate	0	0	0
d) 4 -Altri	465.081	649.519	-184.438
Totale proventi	465.081	649.625	-184.544
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari			
d) altri	1.505.236	953.946	551.290
Totale oneri	1.505.236	953.946	551.290
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-1.040.155	-304.321	-735.834

La voce proventi ed oneri finanziari presenta per l'esercizio 2015 un saldo netto negativo per a € 1.040.155.

I proventi finanziari ammontano ad € 465.081 ed includono principalmente gli interessi di mora per ritardati pagamenti, gli interessi attivi fatturati al Comune di Viareggio (pari ad € 39.484) a titolo di rimborso della quota interessi di un mutuo passivo stipulato dalla conferente CLAP spa per l'acquisto di n. 8 autobus ed i ricavi per conguaglio prezzo (pari ad € 133.990).

I "ricavi per conguaglio prezzo" sono sorti conseguentemente all'operazione di cessione da parte della capogruppo della partecipazione in Trasporti Toscani srl avvenuta in data 12.09.2014; nell'atto di cessione è infatti previsto che alle cedenti (in questo caso CTT Nord srl), nella misura della propria quota di partecipazione, spetteranno le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo che emergeranno nel patrimonio delle società cedute (in questo caso Trasporti Toscani srl) entro tre anni dalla data di efficacia del concambio, ed entro cinque anni per quelle di natura giurislavoristica; conseguentemente a quanto detto le sopravvenienze attive emerse nel bilancio di Trasporti Toscani srlu al 31.12.2014, che non erano ancora state rilevate nel bilancio di CTT Nord dell'esercizio 2014,

sono state da quest'ultima registrate nel presente esercizio come "conguaglio prezzi" e contestualmente come "credito nei confronti di Trasporti Toscani srlu".

Gli oneri finanziari, pari ad € 1.505.236, sono principalmente relativi ad interessi passivi su scoperti di c/c bancario, interessi passivi su finanziamenti bancari e su finanziamenti concessi da società finanziarie.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	60.780	33.958	26.822
Totale	60.780	33.958	26.822
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	0	42.039	-42.039
Totale	0	42.039	-42.039
Totale delle rettifiche (D)	60.780	-8.081	68.861

Per il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate si rinvia a quanto precedentemente illustrato nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie".

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
20) Proventi straordinari			
a) plusvalenze da alienazioni	28.526	42.240	-13.714
b) altri proventi:	458.400	1.491.033	-1.032.633
Totale proventi	486.926	1.533.273	-1.046.347
21) Oneri straordinari			
a) minusvalenze da alienazioni		0	0
b) imposte relative ad esercizi precedenti	93.215	190.805	-97.590
c) altri	355.251	706.492	-351.241
Totale oneri	448.466	897.297	-448.831
Totale oneri e proventi straordinari (E)	38.460	635.976	-597.516

La voce "plusvalenze da alienazioni" (pari ad € 28.526) deriva dalle cessioni delle azioni detenute da CTT Nord srl nella società Consorzio Lucchese Bus Scpa; in merito si veda quanto detto precedentemente trattando le "immobilizzazioni finanziarie".

La voce "altri proventi" (pari ad € 458.400) include principalmente la sopravvenienza attiva pari ad € 18.910 relativa ad una nota di credito ricevuta nel presente esercizio per costi di pubblicità dell'anno 2013 la sopravvenienza attiva per la differenza IRAP tra quanto imputato in bilancio al 31.12.2014 e quanto contenuto nella dichiarazione IRAP (pari ad € 73.901), la sopravvenienza attiva derivante dal rilascio del fondo imposte differite (pari ad € 26.314), la sopravvenienza attiva relativa al rimborso CCNL di anni precedenti (pari ad 14.131) e le sopravvenienze attive relative ad altre partite di competenza di esercizi precedenti che non erano prevedibili.

La posta di bilancio "imposte relative ad esercizi precedenti" (pari ad € 93.215) include principalmente lo storno parziale del credito per imposte anticipate rilevato nell'esercizio precedente (pari ad € 58.944), la rettifica operata al Fondo imposte differite (pari ad € 33.808).

La voce "altri oneri" (pari ad € 355.251) include principalmente la sopravvenienza passiva relativa ad un incentivo all'esodo nei confronti di un dipendente (pari ad € 22.000), la sopravvenienza passiva derivante dal completamento dell'ammortamento delle migliorie su beni di terzi non più in uso (pari ad € 39.352), le sopravvenienze passive di € 35.925 relative a franchigie assicurative di competenza degli esercizi 2014 e precedenti, le sopravvenienze passive di € 7.069 relative alla mancata regolarizzazione nel 2014 di alcuni premi assicurativi e le sopravvenienze passive relative a partite di competenza degli esercizi precedenti che non erano prevedibili.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce include l'accantonamento per imposte sul reddito dell'esercizio effettuato dalle società del Gruppo.

Fiscalità anticipata e differita

Si evidenzia che le imposte anticipate sono state iscritte in quanto sussistono i requisiti previsti dal principio contabile OIC 25.

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC, riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, separatamente per l'Ires e per l'Irap sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
ammortamenti eccedenti	2.425	24,00%	582
ammortamenti eccedenti	2.425	4,82%	117
TOTALE			699
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
Fondi rischi cause in corso	302.179	24,00%	72.523
Fondi rischi cause in corso	302.179	4,82%	14.565
Fondo oneri	511.000	27,50%	140.525
Fondo oneri	511.000	4,82%	24.630
Fondo obsolescenza magazzino	44.184	27,50%	12.151
Fondo obsolescenza magazzino	24.744	24,00%	5.939
Fondo obsolescenza magazzino	68.928	4,82%	3.322
Fondo svalutazione crediti		27,50%	0
TOTALE			273.655
Imposte anticipate			-272.956
Utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti			-1.128.193
Recupero imposte anticipate			1.406.008
Totale effetto economico fiscalità differita dell'esercizio 2015			4.859

Per quanto riguarda la fiscalità differita si evidenzia quanto segue:

-l'IRES differita (pari ad € 582) è stata calcolata sul disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni con aliquota del 24%;

-l'IRAP differita (pari ad € 117) è stata calcolata sul disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni con aliquota del 4,82%;

L'IRES anticipata (pari ad € 231.137) è stata calcolata come segue:

-con aliquota al 24% per € 72.523 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause;

-con aliquota al 27,5%, per € 140.525 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri;

-con aliquota al 27,5% per € 12.151 sulla svalutazione delle rimanenze di magazzino la cui rottamazione è prevista nell'esercizio 2016 e con aliquota al 27,5% per € 5.939 sulla svalutazione delle rimanenze di magazzino.

L'IRAP anticipata (pari ad € 42.518) è stata calcolata, con aliquota al 4,82%, per € 24.630 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri, per € 14.565 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause e per € 3.322 sulla svalutazione delle rimanenze di magazzino.

- L'utilizzo fondo imposte differite" (pari ad € 1.128.193), come già detto precedentemente trattando i "fondi per rischi ed oneri", è dovuto per € 937.792 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni e per € 190.401 al rilascio di tale fondo a fronte del riallineamento alla nuova aliquota IRES del 24% a partire dall'esercizio 2017.

- La voce "ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti" (pari ad € 1.406.008) deriva dagli importi riversati a Conto economico nel 2015 ed è stata calcolata per € 444.643 sulle eccedenze

delle minusvalenze fiscali rispetto a quelle civilistiche connesse alla dismissione di alcuni autobus, per € 478.277 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo oneri", per € 277.538 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo rischi cause in corso", per € 431 sull'eccedenza dell'ammortamento fiscale rispetto a quello civilistico della posta di bilancio "avviamento", per € 196.586 è dovuta al riallineamento del "credito per imposte anticipate" alla nuova aliquota IRES del 24% a partire dall'esercizio 2017 e per € 8.532 è dovuta al riallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai paragrafi "Crediti - Crediti per imposte anticipate e "fondi per rischi ed oneri".

L'iscrizione di tale credito è resa possibile in quanto la società ha predisposto un piano economico pluriennale che prevede, a parità di produzione, risultati di gestione in utile crescente dal 2016 in poi in grado di recuperare le perdite nei prossimi anni.

Inoltre, indipendentemente da quanto sopra, ulteriori elementi di positività sono da collegare all'esito dei contenziosi attivi che, ancorché non considerati in bilancio, già di per se consentirebbero il recupero delle perdite generate negli esercizi precedenti.

Numero medio dipendenti del Gruppo

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

Categoria	numero medio 2015	numero medio 2014
Dirigenti	9	9
Quadri	16	16
Impiegati	174	193
Operai	1.325	1.320
TOTALE	1.525	1.539

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Compensi per amministratori	203.405
Contributi per amministratori	28.495
Collegi sindacali	58.447

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Il Gruppo ha in essere 6 contratti di leasing dei quali, ai sensi dell'art. 2727, primo comma, n.22, C.c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Prospetto riepilogativo delle informazioni da fornire in nota integrativa ai sensi del n° 22 dell'art. 2427 c.c.	31.12.2015
a) contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi	218.312
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-17.475

+/- Rettifiche/riprese di valore di beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi	200.836
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	70.958
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
-Riduzione per rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-65.500
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	5.458
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A + B - C)	195.378
e) Effetto relativo all'esercizio precedente	147.353
f) Effetto netto fiscale (TAX RATE 32,32%)	15.522
g) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e-f)	32.503
Conto Economico	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (canoni + maxi canone)	73.165
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-7.665
Rilevazione di quote di ammortamento	-17.475
Dismissione beni riscatti	0
Effetto sul risultato ante imposte	48.025
Rilevazione effetto netto fiscale (TAX RATE 32,32%)	15.522
Effetto sul risultato d'esercizio	32.503

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario:

	31.12.2015	31.12.2014
Attività operativa		
Entrate di disponibilità liquide da clienti:		
a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi	76.783.949	98.457.874
b) incassi da titoli, penali, elefobus ed altri ricavi senza fattura	24.754.697	23.152.316
c) incassi derivanti da contributi per rinnovo CCNL, contributi F.do forte, contr.malattia	15.636.931	1.803.136
d) rimborsi di imposte sul reddito, crediti IVA	8.041.567	1.360.289
e) interessi attivi incassati	7.877	7.364
Uscite di disponibilità liquide a fornitori e lavoratori dipendenti:	0	0
f) pagamenti a fornitori di merci e servizi	-158.668.753	-182.066.344
g) pagamenti a lavoratori dipendenti	-34.808.430	-31.963.276
g 2) pagamenti connessi a lavoro dipendente (F24, fondi e altro, multe personale)	-28.880.721	-27.091.870
h) pagamenti tramite casse economali, pag. ricevute, depositi cauzionali, RCA, franchigie ed altro senza fattura	-5.516.471	-7.257.361
i) pagamenti di imposte sul reddito	-714.268	-2.944.183
j) pagamenti di altre imposte (IMU, TASI, IVA e altri tributi, pagam. sanzioni)	-678.011	-2.724.998
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	11.680.260	-94.930
k) imposte sul reddito corrisposte	0	254.562
l) interessi corrisposti	-975.589	-560.198
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	10.704.671	-400.566
	0	0
Attività d'investimento	0	0
m) pagamenti per acquistare immobilizzazioni immateriali	-88.253	-165.937
n) entrate dalla vendita di immobilizzazioni immateriali	0	0
o) pagamenti per acquistare immobilizzazioni materiali	-29.053.727	-5.037.864
n) entrate dalla vendita di immobilizzazioni materiali	0	0
o) pagamenti per acquistare immobilizzazioni finanziarie	0	-34.314
n) entrate dalla vendita di immobilizzazioni finanziarie	0	43.232
o) pagamenti per l'acquisizione di strumenti rappresentativi di capitale o di debito di altre imprese e partecipazioni in joint venture	0	0
p) anticipazioni e prestiti fatti a terzi, conguagli da conferimento	-150.938	-134.238
q) incassi derivanti dal rimborso di anticipazioni e prestiti fatti a terzi	65.475	54.886
r) pagamenti per contratti per consegna a termine, contratti a termine, contratti a premio, swap	0	0
s) incassi derivanti da contributi in conto impianti per acquisto autobus e altri impianti	1.777.849	1.210.102
t) incassi depositi cauzionali	938	2.745
t2) restituzione depositi cauzionali	177	-8.506
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività d'investimento	-27.448.479	-4.069.894
	0	0
Attività finanziaria	0	0
t) incassi derivanti dall'emissione di azioni o altri strumenti rappresentativi di capitale	0	0
u) pagamenti agli azionisti per acquistare o liberare le azioni della società	0	0
v) incassi derivanti dall'emissione di obbligazioni, prestiti, dall'accensione di finanziamenti, mutui e altri finanziamenti a breve e lungo termine	65.988.711	47.156.376

w) rimborsi di finanziamenti	-47.671.682	-47.911.410
w2) incassi rate L. 194/98 e L. 472/99 da Regione Toscana	0	0
z) pagamenti delle rate agli Enti per L. 194/98 e L. 472/99	-76.413	0
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria	18.240.616	-755.035
	0	0
Incremento/decremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.496.808	-5.225.495
	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.678.462	6.104.367
Saldi bancari negativi	-4.140.123	-3.479.400
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.199.223	1.729.729
Saldi bancari negativi	-4.164.076	-4.330.264
differenze per arrotondamenti	0	7
Variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.496.808	-5.225.495

Altre informazioni integrative

- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.
- Ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 1, punto 16-bis si evidenzia che i compensi annui spettanti alla società di revisione della capogruppo ammontano ad € 65.000 (riferiti interamente ad attività di revisione legale).
- Ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 06.06.2016

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella